IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 206 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 29 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Come non era difficile prevedere, per il fatale svolgersi degli avvenimenti e l'attitudine apertamente rivoluzionaria assunta dalla Duma, specialmente nella questione agraria, questa è stata sciolta dallo Czar, il quale ha indirizzato al suo popolo un manifesto, che spiega le ragioni dell'estremo provvedimento cui, valendosi dei diritti accordatigli dalla legge, ha dovuto ricorrere.

Buon numero di deputati, riunitisi a Viborg in Finlandia, ha risposto al manifesto dello Czar invitando il popolo a rifiutare il pagamento delle imposte ed il servizio militare.

Ma l'appello è rimasto fino ad ora inascoltato e lo stesso scioglimento della Duma non ha avuto, o l'ha avuta minima, ripercussione nella situazione interna della Russia. Forse ha contribuito ad attenuarne l'impressione la chiamata al governo del signor Stolypine, che l'opinione generale dice uomo di vedute costituzionali, decisamente risoluto a proseguire nella via delle riforme.

Anche il panico, onde parve colpita la Borsa, si è dileguato in gran parte ed i valori russi, dopo pochi giorni di depressione, accennano ad un lento e progressivo rialzo.

La riforma elettorale austriaca può dirsi un fatto compiuto.

Restano a risolversi soltanto alcune questioni di non grande difficoltà, che furono rimandate a dopo le vacanze.

Così l'Austria, prima che finisca l'anno, dovrà eleggere a base del suffragio universale una Camera di 516 deputati (la Camera attuale contava 425 deputati), nella quale il blocco slavo avrà 259 seggi ed il blocco tedesco-italiano ne avrà 257. Tutte le nazionalità guadagnano qualche rappresentante.

Molto si spera dalla riforma per l'avvenire della vecchia Monarchia absburghese che sarà d'ora in poi diretta da un Governo parlamentare, emanazione a sua volta di un Parlamento eletto da tutto il popolo.

L'Imperatore ha ricevuto ad Ischl, dove erasi recato in cerca di riposo, la visita del barone Beck, col quale conferì lungamente sulla situazione politica e riceverà in un prossimo giorno il dott. Weckerle, che prepara la battaglia col suo collega austriaco per sistemare le relazioni tra i due paesi.

Mentre un membro del Governo ungherese, il conte Appony, a Londra, nella Conferenza interparlamentare inneggia alla pace, il presidente del Consiglio muove in guerra contro il portafoglio dei contribuenti.

Egli domanderà in autunno al Parlamento un notevole aumento delle imposte dirette, contemporaneamente trasformate però a base progressiva.

Nel paese diminuisce il favore del partito dell'indipendenza come dimostrano alcune elezioni suppletive avvenute dacchè il partito è salito al potere. La solita sorte dei partiti di opposizione sistematica, ai quali capita la disgrazia di dovere mostrare qualità positive.

Il principe di Bülow ha compiuto rapidamente la completa trasformazione dei servizi coloniali tedeschi. In attesa della creazione di un Ministero delle Colonie, sono stati cambiati tutti i funzionari del Dicastero coloniale ed è stata richiamata buona parte dei governatori.

Con questi atti rapidi ed efficaci il Cancelliere può anche sperare di avere disarmato quella parte dell'opposizione contro l'attuale direzione degli affari coloniali, che si trova in buona fede.

Il Landtag bavarese, ultimo dei Parlamenti tedeschi ancora aperto, ha approvato la complicata legge sui corsi delle acque e sulle derivazioni a scopi industriali ed ha preso le vacanze. A fine d'anno dovrà essere rinnovato in seguito alla nuova legge elettorale.

Il conflitto greco-rumeno si acutizza viepiù per le misure di rappresaglia, prese da una parte e dall'altra ed in special modo dalla Rumania che, in questi giorni, ha vietata l'importazione delle merci greche ed ha sottoposti i sudditi greci a tasse gravose.

I Consoli delle Potenze protettrici dell'isola di Candia, hanno comunicata al principe Giorgio, alto commissario di Creta, la Nota delle Potenze sulla questione cretese, enumerante le misure concertate per migliorare la situazione morale e materiale dell'isola.

— Nulla di nuovo nel conflitto commerciale tra l'Austria e la Serbia, la quale sembra disposta alla resistenza, tantochè il Governo ha presentato alla Scupcina un progetto per un credito che dovrà servire ad aprire nuovi sbocchi all'esportazione serba.

Importantissime le discussioni avvenute in questo scorcio di sessione, alla Camera dei Comuni, intorno ai progetti del Governo per la riforma dell'esercito ed il rallentamento delle costruzioni navali. La riduzione degli armamenti di terra, sebbene continuata in microscopiche proporzioni, ha incontrato l'opposizione dei conservatori, che temono abbia a soffrirne la sicurezza del paese.

Il programma navale, preparato dall'Ammiragliato, che, fermo il principio del primato dell'Inghilterra come Potenza marittima, promette di realizzare nel bilancio la non disprezzabile economia di 62,500,000 lire, graduando le nuove costruzioni in più lungo numero di anni, è stato accolto generalmente con favore.

La XVI Conferenza interparlamentare per la pace, alla quale intervennero circa 600 deputati di ogni nazione, ha chiuso i suoi lavori, designando Berlino a sede della futura riunione.

Commentatissime, nel discorso inaugurale, le parole pronunciate dal Primo Ministro, Sir Campbell Bannermann, inneggiante alla disciolta *Duma*; parole che furono più o meno severamente criticate da quasi tutta la stampa inglese.

Il Presidente del Venezuela, gen. Castro, riassumendo il potere, abbandonato temporaneamente, ha nominato un nuovo Gabinetto. Ma ben poco da esso potrà attendersi se continueranno in quella Repubblica, i sistemi invalsi dacchè il generale Castro esercita la sua dittatura.

Politica e diplomazia

Vienna, 28. — L'Imperatore per soddisfare un vivo desiderio degli czechi si recherà il 10 settembre a Praga per prendervi residenza una quindicina di giorni.

Pietroburgo, 28. — Il capo divisione al Ministero degli Esteri, Basile Sergiew, è stato nominato ministro di Russia a Belgrado.

Londra, 28. — I membri esteri della conferenza interparlamentare hanno fatto una escursione a Portsmouth e all'isola di Wight.

Berlino, 28, ore 19,40. — L'Imperatore finirà il suo viaggio nelle acque del Nord il 31 corrente.

(S) **San Sebastiano**, 28 — Lo yacht *Giralda*, con a bordo il Re e la Regina di Spagna, è partito la scorsa notte.

(S) **Santander**, 28. Il *Giralda* si è ancorato stamane nel porto.

Una numerosa folla ha acclamato i Sovrani. Le autorità si sono recate a bordo ad ossequiarli.

Il Re e la Regina sono sbarcati e si recheranno a Sardinero ed a Faro.

(S) **L'Aja**, 28. — Oggi non si pubblicherà alcun bollettino sullo stato di salute della Regina Guglielmina.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

(S) **Parigi**, 29 ore 2.16. — I giornali della sera hanno da Pietroburgo che i deputati israeliti sono stati invitati a lasciare la capitale (?).

— A Brosturoff sono avvenuti tafferugli per l'agitazione agraria. Bande di contadini assalirono i dragoni. Si deplorano feriti e morti da amendue le parti.

— A Londra per le notizie avute sulla situazione generale, si ritiene escluso il pericolo d'un movimento rivoluzionario generale.

— Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore degli Stati Uniti ha rimesso al Sultano una lettera autografa del Presidente Roosevelt a proposito dei noti incidenti diplomatici.

— Pure da Londra si ha che la salute di Chamberlain inspira qualche inquietitudine e che i medici non escludono possibilità di complicazione.

I Sovrani di Spagna, che giungeranno a Cowes, il 1° agosto, si incontreranno con Re Edoardo durante la settimana delle regate. Vi sarà uno scambio di banchetti a bordo dei due *yachts* reali.

In un giorno non ancora precisato, i Sovrani d'Inghilterra, i Reali di Spagna e i Principi di Battenberg coi rispettivi seguiti pranzeranno ad Osborne.

Parlamenti esteri

Serbia.

(S) **Belgrado**, 27 (*Scupcina*). Si procede alla verifica dei mandati. Ne sono convalidati 150.

L'elezione di un giovane radicale deputato della città di Krusevak è annullata.

Lo Czar ha conferito l'ordine di Sant'Anna al vicepresidente della Scupcina, Gjouric.

Ancora l'„ Esercito e lo Sport „

Per finire.

Credevamo chiusa la polemica sull'incidente sportivo-militare di Brescia, dopo la deliberazione dell'*Automobile Club d'Italia* di provvedere onde, nel prossimo anno, questa grande gara internazionale sia eseguita, assumendone per proprio conto la vigilanza del circuito, e dopo la precisa esposizione da noi e da altri fatta delle ragioni, che avevano determinato la risoluzione dell'autorità militare. Ci siamo ingannati.

La voluttà della opposizione per l'opposizione, o, forse anche, l'influenza dell'ora stanca hanno contribuito a prolungare ed acuire una discussione, che non meritava davvero un tanto lusso, non diremo un tanto spreco, di rettorica.

Laonde per finirla dichiariamo una volta ancora: che dall'attuale Ministero mai furono concessi soldati per le riunioni sportive di corse al trotto od al galoppo.

La levigazione dei viali dell'Esposizione di Milano fu eseguita, essendo al Governo un Ministero, che aveva tutte le simpatie degli odierni oppositori.

Le ascensioni aeronautiche sono ammesse nell'esercito, è vero, sebbene pericolose, ma esse non rappresentano uno sport e costituiscono, per contro, una branca delle esercitazioni del Genio militare, la quale è coltivata con impegno, affinchè il paese sappia e veda che questo importantissimo mezzo di informazioni in guerra procederà, a tempo opportuno, sicuro e spedito.

Nè è poi esatto dire, che i soldati, comandati in servizio di vigilanza alle corse, non sarebbero andati incontro ad alcun pericolo, perchè sarebbero rimasti nei fossati. Astrazione fatta dalla considerazione che il servizio, al quale si volevano assegnare soldati, non era servizio di loro pertinenza, la verità è che i soldati sarebbero stati impiegati a tenere indietro la gente, che potesse fare ressa sul percorso degli automobili dalle strade laterali di campagna e degli abitati. Ora, se i topografi non si ingannano nel punto d'incontro di due strade manca il fossato.

Anche l'affermazione che l'attuale Ministro della guerra sia un avversario dell'automobilismo è semplicemente assurda.

Del suo amore per l'automobilismo fa fede l'interessamento, col quale egli ha favorito e favorisce la istituzione del corpo volontari ciclisti ed automobilisti. Egli ha negato ed ha rifiutato - cosa assai diversa - che i soldati debbano essere comandati ad un servizio di guardia, che il regolamento per il servizio territoriale non consente sia fatto dai soldati.

Egli non ha voluto dare il brutto esempio di ordinare la infrazione del regolamento ed ha voluto evitare il pericolo di possibili infortuni.

Se qualche soldato, spinto dalla folla retrostante, fosse stato travolto sotto un automobile, non avrebbero le povere madri avuto il diritto di maledire la larghezza di un Ministro, che senza alcun bisogno e contro le disposizioni tassative del regolamento espone a pericoli coloro, che la nazione affida alle sue cure per la difesa del territorio nazionale?

E qui facciamo punto. Soltanto ci piace ripetere un'ultima volta ancora per coloro, i quali fingono di scordarlo:

1) che il Ministero Sonnino non aveva dato alcun consenso per il concorso di truppe alle corse automobilistiche, ed anzi aveva stabilito in massima di negare qualunque richiesta, che ne fosse fatta;

2) che all'on. generale Majnoni, ministro della guerra del tempo, nessuna domanda di truppa era pervenuta dal Comitato di Brescia, onde egli era nell'impossibilità, anche se lo avesse voluto, di derogare alla norma di massima, la quale non era, dopo tutto, che la stretta osservanza di una disposizione regolamentare.

E detto ciò passiamo all'ordine del giorno sull'incidente di Brescia, per il quale furono spesi già troppo tempo e troppo inchiostro.

Spagna e Svizzera.

(S) **Madrid**, 28. Il Ministro delle finanze ha inviato a Santander per essere sottoposto alla firma reale il decreto che aumenta del 50 0|0 i dazi doganali sulle merci provenienti dalla Svizzera a cominciare dal primo agosto prossimo.

Il Ministro tuttavia ha dichiarato che i negoziati continuano ancora colla speranza di giungere ad un accordo.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 28. — Il cardinale Lécot, intervistato dall'*Echo de Paris*, ha protestato contro la rottura del Concordato. Ha detto che non può ammettersi che il clero di Francia accetti la legge di separazione. Potrà servirsene, potrà trovare un accomodamento, ha detto il Cardinale, ma nulla di più.

La Commissione cardinalizia ha studiato a Roma il *dossier* inviato dall'assemblea del clero francese. I suoi lavori devono essere terminati giovedì scorso.

Il card. Lécot approverà gli studi deliberati dai tre vescovi per la costituzione di Associazioni conformemente all'art. 4 della legge di separazione, onde permettere il trasferimento dei beni delle antiche fabbricerie alle nuove organizzazioni

Il card. Lécot crede che il Papa ratificherà alla fine di luglio o ai primi di agosto la decisione della Commissione e che per tre o sei mesi tutto andrà bene finchè Briand, che è un uomo di Governo, rimarrà al potere o potrà fare delle concessioni, come ne fece per assicurare l'applicazione della legge. Ma la benevolenza del Papa sarà limitata da istruzioni severe, e se il successore di Briand, come è probabile non potrà seguirlo, sarà la rottura e il ritiro dell'autorizzazione papale, la apertura, insomma, della guerra religiosa. Lécot crede che questa crisi avrebbe un lieto risultato per la Chiesa.

NUOVI TEMPI, NUOVI COSTUMI

Continua.... nelle colonne dei giornali — non di tutti veh! — l'agitazione delle guardie di città e dei carabinieri per ottenere miglioramenti di soldo e di carriera.

La lettura di cotesti giornali dovrebbe fare venire i brividi a quanti sono ancora usi a vedere nel carabiniere e nella guardia di città il vigile e sicuro custode dell'ordine pubblico, se non provocasse, invece, un senso di nausea.

Ed, invero, che la stampa sovversiva, quella la quale sogna nuove forme collettiviste di costituzione sociale o, magari, nessuna forma, si diverta a pubblicare lettere anonime ed apocrifiche di protesi agenti della forza pubblica, che incitano i colleghi ad atti di indisciplina e di ribellione, si comprende.

Essa fa il proprio mestiere e sarebbe ingenuo tre volte chi ne mostrasse stupore.

Ma cosa pensare e dire di quei giornali pseudo-conservatori, legati a filo doppio con uomini e partiti, i quali, fino a ieri, sono stati al Governo e contano di farvi ritorno, che, per uno spirito di male intesa opposizione, accolgono cotesti scritti e se ne fanno banditori, senza preoccuparsi affatto del male che per siffatti turbamenti, anche se fittizi, viene agli istituti politici e militari del paese?

La risposta non la daremo noi, la daranno tutte le oneste coscienze, che sentono il patriottismo non essere ancora diventato una parola vacua.

Constatiamo unicamente che prova maggiore e dimostrazione più stringente della decadenza dei nostri costumi politici, non potrebbe essere data, o che questa prova e questa dimostrazione sono presentate al paese da coloro, che, ad ogni muovere di foglia, si proclamano i paladini più devoti e fidi delle patrie istituzioni!

Possiamo a questo riguardo smentire poi nel modo più formale la notizia di un giornale di Napoli circa un supposto esposto dei carabinieri di quella legione al Ministero della guerra. La notizia è inventata.

Nessun reclamo fu presentato, nè poteva esserlo, senza contraddire ai più elementari principii di disciplina.

Il Governo dichiarò in Senato, che intendeva proporre dei miglioramenti a favore dell'arma dei carabinieri e questa attende fiduciosa le deliberazioni del Governo e del Parlamento, le quali sono qualche cosa più di una promessa, ma costituiscono un impegno, consacrato in un articolo di legge.

La situazione in Russia.

Varsavia, 28. — Alcuni malfattori armati attaccarono in un treno un esattore che portava 8000 rubli ed uccisero due soldati della scorta. L'esattore fuggì.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Nicola Lwoff si è rifiutato di entrare nel Gabinetto Stolypin.

(S) **Pietroburgo**, 28. Il Presidente del Consiglio, Stolypin, si recherà oggi dallo Czar a Peterhof, per proporgli alcune modificazioni al Gabinetto.

Il clero e lo scioglimento della Duma.

Pietroburgo, 28. — I vescovi di Nijni Novgorod, di Kiew e di alcune altre città hanno celebrato cerimonie di rendimento di grazie, in occasione della pubblicazione dell'*ukase* che scioglie la Duma.

Agitazioni e disordini.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Rinforzi militari sono stati inviati a Cronstadt, Sebastopoli, Nijni Novgorod, ove si è manifestata una certa agitazione.

Sedielinkow, ex deputato alla Duma, arrestato durante una dimostrazione popolare a Pietroburgo, è stato condannato a 500 rubli di multa per porto abusivo di arma da fuoco.

La censura sui telegrammi dei giornali è stata ristabilita a Varsavia.

Pietroburgo, 28 — Il « Novoje Vremia » segnala numerose perquisizioni e arresti a Pietroburgo in seguito al sequestro fatto nella sala di redazione del giornale « Il Pensiero » di alcuni documenti compromettenti, fra i quali si trova un piano di organizzazione della insurrezione della Russia e la lista completa degli organizzatori.

Sono state sequestrate pure alcune quietanze e somme destinate alla propaganda come anche molti fondi destinati al movimento politico.

La polizia ha arrestato il segretario dell'« Unione operaia elettrotecnica » Kikchevisky ed un operaio. Sono stati sequestrati anche i documenti dell'« Unione. »

Un feroce assassinio a Varsavia.

(S) **Varsavia**, 28. A mezzogiorno, dieci rivoluzionari sono penetrati, fra Herby e Czenstockau, nel vagone-salon del treno viaggiatori ed hanno ucciso il generale Zakato, capo delle guardie della frontiera, il generale Westenring, capo delle dogane di Varsavia, il cassiere delle dogane di Herby, che portava 16,000 rubli, e cinque guardie della frontiera.

I rivoluzionari hanno ferito un colonnello, il conduttore del treno e parecchi viaggiatori; poi sono fuggiti asportando il danaro.

Oggi a Varsavia i rivoluzionari hanno ucciso un agente di polizia e ferito il direttore di una fabbrica di tende e il proprietario di un forno.

L'aggressione di un treno ferroviario.

(S) **Berlino**, 28. Il *Wolff Bureau* ha da Varsavia in data d'oggi, ore 10.50 di sera:

Sulla linea ferroviaria Varsavia-Vienna, presso Prusskow, il treno proveniente da Alexandrow è stato fermato alle ore 8 di sera da una banda armata.

Mancano i dettagli. — Il treno non è ancora giunto.

Ore 11.50. — La banda che ha fermato il treno proveniente da Alexandrow, presso Prusskow, ha svaligiato il vagone postale e si è impadronita di 75.000 rubli di proprietà dello Stato.

La banda si componeva di una cinquantina di persone.

Nessun viaggiatore è stato ferito.

La stampa.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Vienna, 28, ore 17,16. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo:

« La decisione dello scioglimento della Duma fu sospesa fino all'ultimo momento, perchè nei circoli competenti molti fecero rilevare i grandi pericoli di tale misura per la Dinastia. Ma tutti gli ostacoli furono sormontati da Stolypin, il quale, senza degnare della sua attenzione le minaccie pervenutegli, sostenne insistentemente la necessità dello scioglimento ».

Lo stesso giornale ha da Parigi che la crisi russa non fu, sotto nessuna forma, oggetto di discussione comune per la diplomazia europea. Specialmente infondata è la voce che i Gabinetti di Parigi e di Londra iniziassero uno scambio di idee sopra le possibili conseguenze degli avvenimenti russi per la situazione europea.

Berlino, 28, ore 19,40. — Si nota che il nuovo Presidente del Consiglio russo, Stolypin, è nato a Baden-Baden.

Suo padre era Inviato russo a Stuttgart. Tutti gli anni d'inverno la sua famiglia soggiornava a Baden-Baden, dove Stolypin ricevette la prima istruzione ginnasiale.

Il conte Witte e la situazione.

Londra 28. — Il corr. del *Daily Telegraph* da Aix-les-Bains ha intervistato il conte Witte, il quale ha dichiarato che si decideva a parlargli perchè un giornale aveva detto che egli doveva essere favorevole alla *Duma* contro il Governo. Malgrado le mie convinzioni liberali e le mie relazioni personali col presente Gabinetto nel quale si trovano alcuni miei avversari politici, ha detto Witte, mi è impossibile di ammettere che la *Duma* abbia avuto ragione della sua recente lotta contro il Ministero.

Sono costretto a confessare che la *Duma* è degna di biasimo. Nessuna nazione, per quanto liberale possa essere il suo Governo, vorrebbe nè potrebbe sopportare ciò che ha fatto la *Duma*. Dovunque, ove un Parlamento adottasse una simile linea di condotta, sarebbe sciolto in virtù della costituzione, perchè il Governo russo doveva scegliere fra la rivoluzione organizzata sotto il manto della legalità e lo scioglimento della *Duma*. Lo Czar desidera sinceramente lo stabilimento di un regime costituzionale.

E' di sua propria volontà e di suo proprio iniziativa che ha concesso la prerogativa legislativa.

Il modo con cui certi partiti hanno risposto alla sua magnanimità è perciò tanto più irreverente, ma sono convinto che il Monarca terrà la sua parola, senza modificarla in nulla.

La questione agraria in Russia

La questione agraria è quella che preme sulla situazione generale della Russia e ne rende difficile ogni serio e duraturo miglioramento se prima non sarà risoluta con il concorso di tutte le forze e le classi sociali.

Quarantacinque anni addietro, quando avvenne la distribuzione delle terre ai contadini, ogni suddito dello Czar riceveva all'incirca 5 ettari di terra da coltivare (4,8 deciatine). Oggi per l'aumento della popolazione, i 90 milioni di *mujiks* hanno a loro disposizione poco più di un ettaro e mezzo a testa.

Nell'Europa occidentale 2 ettari e mezzo di terra coltivata bastano a nutrire quelli che la lavorano; ma nel paese delle steppe, dove il suolo è povero e mal coltivato, diversa è la condizione del contadino.

Invece di diffondere il miglioramento dei metodi culturali, sostituendo alla qualità la quantità, i pretesi difensori rivoluzionari della classe agricola pretendono che i contadini si abbiano i cinque ettari di terra che avevano nel 1861. E per ricuperarli essi hanno pensato non solo di distribuire la terre dello Stato e della Corona, il che (dentro certi limiti) il Governo ha promesso di fare, ma eziandio quelle di proprietà privata, espropriandone i proprietari anche colla forza.

Or bene, il dominio privato comprendeva nel 1878 una superficie di 112 milioni di ettari, dei quali 54 milioni già assegnati ai contadini.

Il dominio dello Stato si compone a sua volta di 15 milioni di ettari; ma a causa delle immense foreste e delle vaste paludi ond'è ricoperto, sarà molto se ne resteranno 5 milioni o giù di lì, atti alla coltura proficua.

Se si sommano 54 milioni di ettari del dominio privato con 5 milioni del dominio dello Stato si arriva ad un totale di 59 o 60 milioni di ettari da distribuirsi ai 90 milioni di contadini.

In altre parole, ognuno dei beneficiati riceverebbe poco più di un mezzo ettaro, che aggiunto ai 2,5 posseduti precedentemente, non basta a raggiungere quel minimo di 5 ettari, che costituiva il punto di partenza della divisione del 1861. Di guisa che la soluzione della questione agraria proposta dai rivoluzionari non varrebbe, anche dal punto di vista assoluto degli interessi dei contadini, a migliorarne sensibilmente le sorti.

Dal punto di vista dell'equità la soluzione non è maggiormente raccomandabile.

Perchè in base a qual diritto i deputati della Duma vorrebbero espropriare le terre dei privati? I Roditseff, i Kavalewsky, i Wetchine, ed i Nabokoff invocano l'interesse generale e pretendono che questo debba passare al di sopra dell'interesse privato. Essi si danno anche l'aria di mostrarsi generosi, poichè passano loro stessi per grandi proprietari fondiari, ma dimenticano di dire che essi hanno rivenduto le loro terre in Russia per acquistarne altre in paesi stranieri, specialmente in Francia ed in Sassonia.

Concludendo: la questione agraria russa esige per essere risolta un complesso di vari provvedimenti: quello dell'espropriazione delle proprietà private, oltre a costituire un danno enorme per la società ed una vera e propria violenza, non riuscirebbe neppure a soddisfare i contadini.

ARMI ED ARMATI

Stato maggiore generale dell'esercito.

S. M. il Re ha diretto al T. generale Riva Palazzi, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, il seguente autografo:

Caro Generale.

In obbedienza alla legge Ella lascia, per raggiunti limiti di età il servizio attivo permanente.

Con vivo rincrescimento veggo diradarsi le ormai scarse file di coloro che, al pari di Lei, iniziarono la carriera militare da semplice soldato e combatterono, sotto gli ordini del mio Grande Avo, le battaglie della indipendenza nazionale.

Aggradisca, caro Generale, la espressione della mia gratitudine per i buoni e lunghi servigi prestati, e la conferma del mio cordiale, costante affetto.

Racconigi, 12 luglio 1906.

Aff.mo
VITTORIO EMANUELE.

Le costruzioni navali inglesi.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily Telegraph* dichiara che l'Ammiragliato non ha alcuna informazione delle intenzioni che si attribuiscono all'ammiraglio Beresford di dimettersi dalle funzioni di comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

D'altra parte lo *Standard* afferma che l'ammiraglio Beresford sia contrario alla proposta di riduzione della squadra del Mediterraneo, ed abbia chiesto all'Ammiragliato di essere esonerato dalle sue funzioni di comandante in capo, se tale riduzione si effettuasse.

Nell'esercito austriaco.

(S) **Vienna**, 28. — L'Imperatore ha rilevato l'Arciduca Ottone dalle funzioni di ispettore generale della cavalleria, sopra sua domanda, per ragioni di salute, permettendogli di lasciare il servizio attivo finchè duri l'incapacità a prestarlo.

Il tenente-generale Brudermann è stato nominato ispettore generale della cavalleria.

La corazzata inglese " Montagu „

Londra, 28. — Si afferma che la corazzata « Montagu » è considerata perduta. Si discute se si debba farla saltare.

BONIFICAMENTO DELL'AGRO ROMANO

I.

Esecuzione della legge del 1903.

Molti ci domandano a che punto si trovino i lavori per l'applicazione della legge sul bonificamento dell'Agro Romano del 13 dic. 1903.

Ecco quanto si può rispondere in proposito.

Con R. D. del 17 febbraio 1904 il Ministero di agricoltura e quello dei LL. PP. istituirono una Commissione con l'incarico di preparare lo schema di coordinamento in testo unico delle disposizioni delle leggi 1883 e 1903 ed i progetti di regolamento per la loro esecuzione.

La Commissione fu così composta:

On. Baccelli Guido, presidente.

Bernasconi comm. ing. Giuseppe, vice dir. gen. del Catasto.

Principe don Felice Borghese.

Botto ing. cav. Giuseppe, isp. genio civile.

Senatore Cusana bar. Severino.

Celli prof. Angelo.

Cheirasco cav. Carlo capo sez. ai LL. PP.

Chimirri on. Bruno.

Senatore Adriano De Cupis avv. gen. erariale.

Desideri ing. Cesare, capo ispettore dell'Agro Romano.

Lutrario comm. dott. Alberto, capo div. Sanità Pubblica.

Magaldi comm. dott. Vincenzo, isp. gen. del Credito al Min. dell'Agric.

Mortara comm. dott. Augusto, isp. gen. al Tesoro.

Pasqui comm. ing. Tito, isp. gen. al Min. Agricoltura.

A questa Commissione furono affidati i seguenti incarichi:

1. Coordinamento in testo unico delle leggi 1883 e 1903 sull'Agro romano.
2. Schema di regolamento per la bonifica agraria.
3. Id. per il bonificamento idraulico.
4. Id. per la polizia rurale, igiene e scuole.
5. Id. per la colonizzazione dei beni demaniali di tutte le Provincie del Regno.

Il materiale fu ordinato dalla Sottocommissione e dai relatori e poi venne portato in seno alla Commissione centrale.

Furono relatori: per lo schema di coordinamento in testo unico, il senatore Adriano De Cupis;

per il regolamento agrario, l'ing. Cesare Desideri;

per i provvedimenti tributari, il comm. Bernasconi;

per il bonificamento idraulico, l'ing. Botto; per le disposizioni di polizia idraulica, l'avv. Cheirasco;

per il regolamento di polizia rurale, gli ing. Botto e Pasqui;

per l'igiene rurale e scuole, il dott. Lutrario, per il regolamento di colonizzazione dei beni demaniali, l'on. Chimirri e l'ing. Desideri.

Compiuto questo lavoro, il presidente on. Baccelli, lo presentò ai ministri dell'Agricoltura e dei LL. PP. con lettera del 3 gennaio 1905, insieme ai verbali delle adunanze plenarie della Commissione, onde essere sottoposto alla Commissione di vigilanza.

Questa Commissione, istituita in ossequio all'art. 16 della legge del 1903, fu con R. D. così composta:

Presidente: comm. Carlo Siemoni, dir. gen. agri
Commissari: Desideri ing. Cesare, cav. Ross. Luca, prof. Angelo Celli, prof. Luigi Fracchia, sen. Oreste Tommasini, march. Alberto del Gallo di Roccagiovine, comm. G. Antonio Vanni, comm. Augusto Mortara, comm. Bolla Marcello capo div. Demanio, comm. Rocco Santoliquido, comm. Augusto Silvestrelli.

Questi ultimi due furono poi sostituiti, il primo dal comm. Pavone, della Direz. Gen. di Sanità, l'altro dall'on. princ. Giovanni Torlonia.

La Segreteria della Commissione fu composta di funzionari dei Dicasteri dell'Agricoltura e dei LL. PP.

La Commissione di vigilanza iniziò i suoi lavori nell'adunanza del 23 febbr. 1905 colla revisione del testo unico. E poichè questo armonizzava, per opera della 1ª Commissione, le due leggi in un tutto organico, la Commissione di vigilanza vi diede unanime approvazione.

Sui Regolamenti invece vi furono tra la 1ª Commissione, che li preparò e la Commissione di vigilanza, differenze su alcuni punti, che riassumiamo brevemente.

Nello schema di regolamento per il *bonificamento agrario*, 55 articoli non subirono variazioni sostanziali e soltanto alcune di forma o locuzione, mentre agli articoli 7 e 8 del *Titolo II*, la Commissione di vigilanza ritenne utile completare il concetto dei miglioramenti agrari, prescrivendo che i proprietari debbano aggiungere nella descrizione dei loro possessi, compresi nella zona di bonificamento, l'indicazione del numero, e della qualità del bestiame, considerandosi il razionale ordinamento dell'industria zootecnica come uno tra i più importanti coefficienti del progresso agrario, e nelle proposte delle opere da eseguire indichino altresì i lavori riguardanti il rimboschimento delle spallette o terreni in forte pendio, nonchè la provvista di acqua potabile.

Infine, nell'intento di meglio accentuare il principio della intensificazione delle colture e del ripopolamento dell'Agro romano, che tra i criteri da adottarsi dalla Commissione di vigilanza nell'esame delle proposte dei proprietari, fosse compreso il contratto agrario, dal quale, in gran parte può dipendere la efficace esplicazione di un piano di miglioramento agrario.

Intorno ai *mutui di favore* la Commissione ha inserito una parte complementare, diretta ad accrescere le cautele, che devono accompagnare le proprie deliberazioni, circa la concessione dei mutui ai proprietari, e ciò onde conseguire gli scopi della legge: ed introdusse importanti variazioni negli articoli relativi alla procedura per la concessione dei mutui onde renderla più facile e spedita nei rapporti tra privati, Casse sovventrici e Ministero.

Altre varianti furono portate agli articoli concernenti i lavori di trasformazione agraria, da farsi di ufficio. « Così, nei casi di inadempienza da parte del proprietario, ha sancito il principio che la esecuzione di detti lavori, nei casi di trattativa privata, sia preferibilmente affidata all'affittuario del fondo, purchè in esso concorrano i requisiti di idoneità; e per l'amministrazione temporanea dei fondi invenduti o retrocessi, e per i termini dei reclami degli interessati introdusse speciali disposizioni.

Lo studio del *regolamento di polizia, igiene e per le scuole rurali* non ha dato luogo a divergenze in seno alla Commissione di vigilanza. Ha soltanto meglio precisato il funzionamento della sorveglianza, affidata al Corpo degli agenti forestali a cavallo, le penalità ed i premi, la diffusione dell'insegnamento serale e festivo a beneficio di coloro che di giorno attendono al lavoro dei campi, il miglioramento dell'industria zootecnica e delle abitazioni rurali.

Volle sancito, infine, il principio che, entro cinque anni dalla pubblicazione del Regolamento, i bovini e gli equini siano convenientemente stabiliti e ricoverati. E tra le disposizioni transitorie, volle che per un quinquennio ancora le capanne dell'Agro romano siano tollerate a solo uso della pastorizia degli ovini.

Lo schema di regolamento, concernente la *colonizzazione dei beni demaniali* in tutte le provincie del Regno, trovò le due Commissioni consenzienti nei concetti informatori.

La Commissione di vigilanza non credette quindi di apportarvi sostanziali modificazioni: solo diede qua e là un diverso coordinamento alle principali disposizioni adottando per qualcuna di esse una dizione forse più chiara ed esplicita, nello intendimento di meglio e più speditamente raggiungere l'obbiettivo della legge.

Esaurita dalla Commissione di vigilanza questa prima parte del poderoso lavoro, e cioè la revisione del testo unico e dei Regolamenti per il miglioramento agrario, polizia rurale, igiene e scuole, e la colonizzazione dei beni demaniali il Ministero di agricoltura trasmise tutto l'incartamento al Consiglio di Stato per il parere.

Di ciò diremo in un secondo articolo.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 28 contiene:

Legge concernente la costituzione in Comune autonomo della frazione di Castelvecchio Calvisio.

R. D. che istituisce un ufficio di conciliazione nella frazione di Sant'Antonio Abate nel Comune di Lettere.

R. D. concernente autorizzazione di cessioni data al R. Commissario civile della Colonia Eritrea.

R. D. che nomina un membro della Commissione di pubblica assistenza e beneficenza della Provincia di Ancona.

Decr. Min. che fissa la graduatoria per gli aspiranti alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Estrazioni delle obbligazioni del debito creato coi chirografi pontificii.

Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo 1906.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 22 corr., in Chiusa Forte, Prov. di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i capitani Falcon cav. Ernesto del 79. fanteria, Langella cav. Angelo del distretto di Treviso e Costa Innocente del personale delle fortezze:

in posizione ausiliaria, i ten. col. Battaglia cav. Girolamo del 30. fant., Billi cav. Salvatore del 79. fant. ed Accattino cav. Francesco del Commissariato; i maggiori Groppo cav. Enrico della direzione artiglieria di Torino e Cappini cav. Alberto del Corpo contabile; i capitani Montanari cav. G. B. del 44. fant., Montesi Giacomo già in aspettativa, Torello Napoleone del 60. fant., Varvelli Carlo dell'88, Sacchi Odoardo del 66, Bertozzi Lorenzo del 17, Guidelli Contiguidi conte Augusto del 2 gran., Musso Celestino dell'87 fant., Mosca cav. Quinziano del 6. art., Del Priore Garibaldi del Corpo sanitario, Padovani Giuseppe e Majo Francesco del Corpo contabile; il ten. Lolli Giovanni dei reali carabinieri:

in aspettativa, i capitani Foddi Francesco del 72. fant., Violante Guglielmo del 72. Avallone Antonio dell'88. Ravogli Ernesto del 72. (speciale), il ten. Tamburini Giuseppe del 33. fant. (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capit. Gabrielli di Carpegna conte Raimondo ai cavalleggieri Roma, Flavetta Giuseppe del Corpo contabile al distretto di Catanzaro: il tenente Pinelli Francesco dal Corpo contabile al distretto di Nola.

— Il capitano Boari Guido del 21 artiglieria è trasferito nel personale delle fortezze, direzione artiglieria di Genova (sezione distaccata da Nava).

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti ufficiali dei reali carabinieri: Papotti Enrico, capitano: Rabboni Paolo e Perelli Natale, tenenti.

— Gli ufficiali superiori dell'arma di fanteria con anzianità giugno 1900 e quelli inferiori con anzianità giugno 1901 sono ammessi all'aumento sessennale o quinquennale di stipendio.

— Gli ufficiali inferiori dell'arma di cavalleria, di artiglieria e del genio con anzianità luglio 1896 sono ammessi al secondo aumento quinquennale di stipendio.

R. Marina. — Il movimento del tenente di vasc. Giuseppe Sirianni dal comando in capo di Spezia alla difesa di Genova, è prorogato al 16 agosto.

E' annullato il movimento del ten. del genio navale Edoardo Giannelli.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Brescia, 28. — Anche iersera la calma è stata perfetta. Ormai il periodo delle dimostrazioni si può considerare cessato.

Milano, 28, ore 24. — Stasera per iniziativa dei gruppi riformisti si adunarono i delegati delle Associazioni popolari.

Intervennero i deputati Turati, Romussi e Treves, nonchè il presidente dell'Associazione degli emigrati russi.

Aderirono gli on. De Andreis e Viazzi.

Fu approvato un ordine del giorno Turati di censura per lo scioglimento della Duma, che potrebbe diventare una minaccia di conflagrazione europea; e d'invito alle Associazioni popolari proletarie di rinnovare gli atti di simpatia e di solidarietà verso le vittime del movimento russo.

Furono poi incaricati i deputati popolari qui residenti di promuovere una riunione a Milano di tutta l'Estrema Sinistra per quelle manifestazioni e deliberazioni che gli eventi consiglieranno.

Nell' Italia Centrale

Urbino. 27. — Per la rinnovazione parziale del Consiglio comunale i popolari si presentano uniti e di fronte ad essi lotteranno insieme i monarchici ed i cattolici, desiderosi di abbattere l'attuale amministrazione, segnalatasi per favoritismi, partigianerie ed assoluta prepotenza.

La lotta si presenta quindi oltremodo aspra e non si può prevedere quale sarà domenica prossima il risultato delle urne, data l'apatia di una parte degli elettori.

Ancona, 28, ore 18. — In una riunione privata la maggioranza dei consiglieri monarchici, in luogo di dimettersi, ha deciso di presentare scheda bianca nella prima seduta per l'elezione del sindaco e della Giunta.

— Si è pubblicata la sentenza della Corte d'appello, estensore comm. Mortara, la quale ammette il diritto al voto di varie maestre del Comune di Sinigaglia.

Il ricorso era stato presentato dal procuratore del Re in seguito all'accoglimento favorevole da parte della Giunta provinciale amministrativa della iscrizione di dette maestre nelle liste elettorali.

La sentenza dà luogo a grandi commenti.

Il XXIX luglio a Firenze

(S) **Firenze**, 28 — Oggi nella Cappella di Palazzo Pitti furono celebrati solenni funerali in suffragio del compianto Re Umberto I, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, dei suoi aiutanti di campo, delle dame e gentiluomini di Corte e del personale della Real Casa.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino. 27. — Ad Atripalda, nel pubblico mercato, i tre fratelli Preziosi aggredirono il contadino Annibale Marciano, d'anni 30, ed a colpi di roncola gli fratturarono un braccio e gli ruppero la testa.

Per evitare più gravi offese il ferito con un colpo di rivoltella uccise uno dei suoi aggressori, padre di sette figli.

L'anno scorso un altro fratello Preziosi fu ucciso pure in rissa.

Il ferito fu arrestato e attualmente trovasi piantonato all'ospedale.

Taranto, 27. (*Karbo*). — Sebbene infermo, il sindaco cav. Iannelli si recò a Roma per trattare della famosa questione della caduta del muraglione, che si trascina quasi da due anni, senza vederla una buona volta risoluta.

Ieri giunse un telegramma a questo funzionante Sindaco, avv. Gadaglia'la, con cui il cav. Iannelli partecipava che aveva già firmato il concordato per transazione della lite pendente fra il Comune e la R. Marina, ottenendo l'approvazione completa dei progetti presentati in conformità dei desideri espressi dal Consiglio, e la riduzione del concorso nella spesa in Lire 60000, pagabili in venti annualità.

Ieri stesso la Giunta si riunì di urgenza e votò un plauso pel Sindaco cav. Iannelli, che non lascia nulla di intentato per risolvere i più gravi problemi che gravano su Taranto.

— Ieri una giovinetta di 2[illegible], figlia del fornaio Passiatore, mentre sciorinava i panni, cadde sulla via, riportando la frattura del cranio.

Nella Provincia Romana.

Tivoli. 27. — (*V. O.*) — Anche quest'anno la nostra villeggiatura può ormai dirsi al completo, allettata, sopratutto, dalla comodità di trovarsi alle porte di Roma che permette alle persone di affari di recarsi spesso alla capitale, e, in un subito, di tornare a respirare le ossigenate aure tiburtine.

Nella splendida villa del nobile ing. Arnaldi, nostro concittadino onorario, dove, con tanto affetto e passione egli da parecchi anni va costruendo dei moderni e comodi villini, hanno preso dimora la sua famiglia e quelle del comm. Fonchin, comm. Capo, comm. Salice, comm. Garroni, del colonnello Orsini, della contessa Arimondi, dell'ing. Sinibaldi, dei sigg. Menzocchi, Gramaccini ed altri.

Frequentatissimo lo stabilimento delle acque Albule, ove ad ogni ora giungono tramways, da Tivoli e Roma, pieni di bagnanti, fra cui molti autorevoli personaggi.

BAGNI E VILLEGGIATURE.

Porto San Giorgio, 27 — Anche in questa ridente spiaggia ogni anno va aumentando il numero dei bagnanti e dei villeggianti, da ogni parte d'Italia. Anche gli eleganti villini crescono di numero e già se ne contano parecchi.

Ottima la spiaggia, alloggi e viveri buoni ed igienici. Nè mancano i divertimenti a rendere oltremodo piacevole il soggiorno.

Domenica 22 corr. si ebbero divertimenti popolari, ed il 25 e 26 due importanti fiere di merci e bestiami, con grande concorso di commercianti e di popolo.

ECONOMIA E STATISTICA

Le ferrovie e gli scambi in Russia

Pietroburgo, 28 — I prodotti totali delle ferrovie dello Stato per il primo semestre dell'anno corrente ammontarono a 212.400.000 rubli contro 241.400.000 per lo stesso periodo del 1905.

Le esportazioni per il primo semestre 1906 superarono le importazioni di 183.948.000 rubli, si ebbe così un totale di 468.435.000 rubli, mentre le importazioni ammontarono soltanto a 284.487.000 rubli.

Le esportazioni del primo semestre 1905 ammontarono a 467.931.000 rubli e le importazioni a 255.074.000 rubli.

La cifra delle esportazioni per l'anno corrente è la più elevata dei 10 ultimi anni. Le entrate doganali per il primo semestre 1906 furono di 114.895.000 rubli contro 101.321.009 e 110.686.000 per l'uguale periodo del 1905 e del 1904.

Le entrate doganali durante il primo semestre superarono le previsioni del bilancio di 15.860,000 rubli.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 29 Luglio 1906*)—

	1904		1905		1906	
	19[12	26[12	24[12	31[12	21[7	28[6
Parigi	20.32	22.62	23.60	23.62	24.12	23,62
Berlino	20.12	20.43	23.31	23.31	23,00	23,30
Vienna	—	—	—	—	20.00	20.00
Budapest	16.31	16.31	22.48	22.46	15,90	16,00
Londra	—	—	—	—	17,85	17,98
New-York	16.19	16.40	21.48	22.03	17.28	16,30
Chicago	15.42	—	21.17	21.84	15,08	15,01
Odessa	14.50	15.80	16.25	15.12	14,29	13,80
Galatz	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in rialzo od in ribasso di pochissima entità.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori, è normale in Inghilterra, in Austria-Ungheria ed in Francia; per la Russia continuano le notizie contradittorie.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mantenersi animati; l'offerta dei grani nuovi fu abbastanza rilevante e la ricerca in molti luoghi notevole.

Le quotazioni si aggirarono intorno alle L. 22 pei grani nuovi ed alle L. 25,75 per quelli vecchi.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni emesse il 27 luglio 1906*

Magnanini c. Comune di Lazzara – est. Bertarelli – accoglie la domanda di sospensione.

Comune di Motta S. Anastasia c. Bellia – est. Perla - rinvia gli atti alla Cassazione per competenza.

Alberione c. Prefetto Cuneo - est. Di Fratta - rinvia gli atti alla Cassazione per competenza.

Arca c. Deputazione provinc. di Sassari – est. Cristoforetti – rigetta la domanda di sospensione.

Comune di Giffone dei Casali c. Testa – est. D'Agostino - rinvia gli atti alla Cassazione per competenza.

Trapani c. Ministro Marina e Lauro – est. Cagnetta – dichiara la decadenza del ricorso.

De Feo ed altri c. Ministro Marina e Spanò – est. Cagnetta inammessibile.

Monte Pietà Palermo c. Congregazione Carità di Palermo – est. Cagnetta – rigetta.

Pugliese c. Comitato forestale di Catanzaro – est. Pincherle – respinge.

Comune di Carceri c. Comune di Este e Congregazione di Carità di Este – est. Sandrelli – irricevibile.

Maffi c. Ministro Grazia e Giustizia e Vescovo di Cremona - est. Perla – irricevibile.

NEL CONGO.

San Remo, 26. (*A. B.*). — Ebbi ieri una conversazione col d.r Ascenzo reduce dal Congo.

Egli si recò nel Congo meridionale, assieme ad una spedizione composta di dieci bianchi ed una quarantina di indigeni quale dottore sanitario per conto di una Compagnia Belga che con altra Società Inglese si proponeva l'esplorazione a scopo commerciale, nella regione chiamata *Katanga*.

Trovarono infatti numerose miniere di rame, ferro e specialmente d'oro.

Queste Società, a rendere più accessibili quelle regioni, stanno impiantando una ferrovia che mette alla costa, distante circa tre mesi dai luoghi esplorati.

La temperatura vi è abbastanza salubre, quantunque anche in quella località dopo le pioggie vi sta il pericolo delle febbri malariche, le quali si fanno preventivamente combattere coll'uso del chinino.

L'acqua vi è abbondante e buonissima sotto ogni rapporto; solo una volta dovettero ricorrere al fiume distante circa un mese, con quale disagio si può facilmente immaginare!!...

Circa gli indigeni, disse di averli trovati buoni, servizievoli ed obbedienti, mai si ribellarono agli ordini loro impartiti; una sola volta brigarono fra loro, ma bastò un richiamo per ricondurre la calma e tranquillità primitiva.

La vita quotidiana?

Molto attiva, grandi marcie su pei monti e pianure alla ricerca di miniere e di località per stabilire l'accampamento; naturalmente sempre in luoghi salubri, con sorgenti d'acqua e cacciagione che in molti luoghi vi è abbondantissima.

L'esploratore concluse dicendomi che fra quattro o cinque mesi deciderà se dovrà di bel nuovo assumere la sua parte in una nuova spedizione, essendogliene già stata fatta l'offerta.

Dopo la catastrofe di Fournaux.

(S) **Modane**, 28. — La Compagnia «Paris Lion-Mediterranée» annuncia che è stato attivato stamane un servizio di trasporti per viaggiatori e bagagli fra La Pras e Modane.

(Servizio speciale del "Pop Rom.,).

Torino, 28. ore 24. — (*ermon*). I danni causati dalla catastrofe di Fournaux presso Modane ammontano a 5 milioni di lire,

Un industriale perde da solo 800,000 franchi.

La località è completamente rovinata.

Duecento famiglie sono senza tetto e pane.

I più danneggiati sono, a quanto si dice, i piccoli impiegati della ferrovie italiane e francesi.

E' stato organizzato un Comitato di soccorso.

Drammi di terra e di mare.

Un uragano presso Camerino

(S) **Camerino**, 28 — Un uragano scatenatosi ieri sulla frazione di Castel Sant'Angelo del Comune di Visso (Macerata) ha prodotto gravi danni diroccando parecchi fabbricati e travolgendo nella corrente impetuosa alcune persone.

Si dice che le vittime siano da 5 a 10.

Un uragano in Spagna.

Barcellona, 28. — A Berja un uragano si è scatenato sulla regione ed ha distrutto gran parte del raccolto.

Un macchinista è stato ucciso sopra il treno.

Un capitano pugnalato.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Temps* ha da Tunisi: Una signora elegante, Margherita Didelin, ha pugnalato ieri sera un capitano di Stato Maggiore molto conosciuto a Tunisi, mentre si trovava a tavola con alcuni amici al «Restaurant de la Maison Dorée.» La vittima è stata trasportata all'ospedale in grave stato. La Didelin è stata arrestata.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Mrs. T. E. O' Connor ha scritto un nuovo dramma per l'America che sarà rappresentato per la prima volta dal sig. C. D. Frawley in una immensa tenda capace di contenere 2000 persone a San Francisco.

Il dramma è in 4 atti, s'intitola *In Bondage* e la sua azione si svolge nel 1816.

La tela si aggira attorno ad uno dei più famosi processi.

Ottocento emigranti diretti dai Paesi Bassi a Nuova Orléans depositarono i loro denari presso uno pseudo banchiere che si eclissò. Quando giunsero in America essi erano senza un soldo e furono venduti come schiavi per pagare il loro passaggio.

Nella seconda generazione essi divennero benestanti ed essendosi sposati con indigene sorse la grave questione se essi fossero bianchi o di colore schiavi o liberi.

Appunto in quel genere Mrs. O' Connor pose la azione del suo dramma. I quattro atti si svolgono in una piantagione e nel terzo si svolge un processo.

Lirica. — Ecco i risultati del concorso di opera comica al Conservatorio di Parigi:

Uomini - 1° premio signori Francell e Georges Petit (classe Isnardon), Dommier (classe Bertin).

Nessun 2° premio.

1° accessit — signori Vigneau (classe Isnardon), Nansen (classe Bertin).

2° accessit — signori Sorrèse e Payan (classe Isnardon).

Donne – 1° premio — signorine Lamare (classe Isnardon), Lassalle (classe Bertin).

2° premio signorina Delimoges (classe Isnardon).

1° accessits — signorine Jeanne Biech (classe Isnardon), Andrée Allard e Comès (classe Bertin).

2° accessit — signora Thasia (classe Isnardon).

Concerti. — Gli studenti del Royal College of Music di Londra hanno dato un concerto assai applaudito.

Il concerto è incominciato con una esecuzione abbastanza vivace del *Don Giovanni* di Strauss, le cui difficoltà sono state superate lodevolmente dall'orchestra.

Piacinti due Canti senza Parole dello studente von Holst.

Lo studente Parkington si è fatto applaudire nella canzone per violoncello di Max Bruch e Miss Maria Yelland ha fatto sfoggio di una voce bella e intonata nell'aria del *Profeta* di Meyerbeer.

Il concerto ha avuto termine colla terza parte delle scene del *Faust* di Goethe, di Schumann, in cui si è distinto pel suo canto il signor Robert Thagnell.

Arte — Prezzi di arazzi venduti all'asta Londra.

Due arazzi di Goelins rappresentanti uno un episodio della storia di Ester e l'altro l'incontro di Tobia cogli Angeli, firmati Neilson e datato dal 1753, 210 sterline.

— Arazzo antico di Bruxelles, rappresentante un paesaggio con figure in costume del secolo XVI, 141 sterline e 150 scellini.

— Il Museo di Cluny a Parigi è testè arricchito dell'altar maggiore della Cattedrale di S. Pietro della Martinica, che fu distrutto dalla prima eruzione del Monte Pelée.

Una missione speciale del Ministero delle Colonie lo ha trasportato in Francia in tanti pezzi ed in parecchie casse, ed il signor Harancourt aderì a quella proposta, e, fatto ricostruire l'altar maggiore che è di marmo bianco con colonnine di marmo rosa, che data dalla fine del XVII secolo, ed i cui bassorilievi raffigurano delle scene della Bibbia, lo fece collocare nel giardino del palazzo delle Terme, dietro il muro romano.

Varie — Nerone in scena.

A proposito della notizia da noi data, e cioè che Boito ha promesso di far rappresentare fra breve il suo *Nerone* alla Scala di Milano, ci piace ricordare che la figura dell'Imperatore romano comparve già molte volte sui palcoscenici.

Intorno a Nerone furono infatti scritte molte azioni drammatiche a cominciare dalla famosa *Ottavia*, a torto attribuita a Seneca. Nei «misteri» del Medio Evo fa spesso capolino la figura di Nerone, fra cui l'*Incendio di Roma* di Lopez de Vega. Nel 1666 un tal Biancoletti compose intorno a Nerone una produzione scenica, nella quale trovò modo di introdurre persino le maschere italiane. Nerone apparve un'altra volta nel 1724 in un melodramma di Carlo Conversi, destinato al teatro Ducale di Milano. Nel 1703 scrisse una *Morte di Nerone* il francese Pechantré; ed altre produzioni sul medesimo argomento scrissero Souvet, Legouvé e Liaguet.

Troviamo Nerone nel *Britannicus*, un capolavoro di Racine e nell'*Ottavia* del nostro Alfieri. Le presentò il Gazzoletti nella sua bella tragedia cristiana *San Paolo*. Dumas, padre, prima di Cossa, trattò in Nerone l'artista; e bisogna pur riconoscere che al *Nerone* di Dumas si ispirò in molta parte Pietro Cossa. Nel *Nerone* di Dumas la descrizione della lotta, della corsa e del ludo pindarico hanno un sapore di una grandezza veramente classica. Del *Nerone* di Cossa è superfluo parlare, perchè fu e rimane una delle più geniali creazioni artistiche dello scrittore romano.

Sports

Le corse di Liverpool.

(S) **Liverpool**, 28. — Ieri ha avuto luogo la corsa per la Liverpool Cup, handicap di 2200 metri, con un premio di 40,000 franchi.

Alla corsa hanno preso parte nove cavalli. Sono giunti:

1. *Chancer*, 6 anni, da St. Simon e Canterbury Pilgrim, kil. 52, di Lord Derby.

2. *Velocity*, 4 anni, da Speed e Ballast, kil. 57, di Mrs. H. V. Jackson.

3. *Dinneford*, 4 anni, da Dinna Forget e Gracie, kil. 55 1[2, di Mr. Reid Walker.

Regate a Livorno.

Livorno, 28. ore 20,50. — (*Salve*). Stasera vi furono le regate annuali degli equipaggi della squadra attiva con quest'esito:

La regata, categoria fuochisti, vinta dalla lancia della *Varese*; 2.a categoria cannonieri, vinta dalla *Varese*; 3.a categoria dei marinai, vinta dalla *Saint Bon*; 4.a categoria marinai delle baleniere vinta dalla *Garibaldi*.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc. Casali — Difesa avv. Lo Curzio, Nardelli, Petroni, Grossi, Falessi, Caponetti, Buonerba, Fracassi, Caracciolo di S. Vito e Galli — P. C.: Gorgoni.

La guardia uccisa in piazza S. Elena.

Udienza del 28.

Apertasi l'udienza alle 8,30 il Presidente chiede agli imputati e agli avvocati se hanno nulla da aggiungere: avutane risposta negativa dichiara chiuso il dibattimento.

Poscia riassume i fatti avvenuti la sera del 26 marzo facendo rilevare che all'invocazione di aiuto da parte dell'Incagnoli furono subito ferite tre guardie: Montorsi, De Silvestri e Macchia: ed una morta: il Provenza.

Poscia, con una chiarezza veramente ammirabile, spiega ai giurati le numerose questioni illustrandole con i risultati della causa e mettendo a confronto quanto è stato detto dal Procuratore generale, dalla parte civile e dai difensori.

Terminato il riassunto il presidente ordina ai carabinieri di far ritirare gli imputati, indi spiega ai giurati come devono attenersi per la votazione delle questioni.

Alle 10 precise i giurati entrano nella camera delle deliberazioni per uscirne alle 12 col seguente verdetto:

Luciani ritenuto responsabile di cooperazione nella lesione seguita da morte in danno del Provenza con attenuanti.

Lonzi ritenuto responsabile di cooperazione nella lesione seguita da morte in danno del Provenza: e nelle lesioni in danno delle due guardie Macchia e De Silvestri.

Donzelli, di cooperazione anche lui nel ferimento seguito da morte (a maggioranza di 7 voti) con attenuanti: ritenuto colpevole anche di cooperazione nei ferimenti in danno delle guardie Macchia e De Silvestri con attenuanti.

Incagnoli, responsabile di ferimento in danno della guardia Montorsi, di minaccie e di oltraggio.

Contardi, di oltraggio.

Per tutti ritengono l'aggravante del pubblico ufficiale, ed a causa delle proprie funzioni.

In base a tale verdetto il *P. M.*, cav. Coppola, chiede per *Luciani* anni 15, mesi 3 e giorni 10 di reclusione: per *Lonzi* anni 21 e mesi 4; per *Donzelli* anni 16 e mesi 5; per *Incagnoli* anni 7 e giorni 15; per *Contardi* mesi 7 e giorni 15.

Per i primi quattro, inoltre, l'interdizione dei pubblici uffici e il massimo della vigilanza speciale!

La Corte condanna: *Lonzi* a 21 anni e 4 mesi: *Luciani* a 16 anni ed 8 mesi: *Donzelli* a 14 anni, 9 mesi e 16 giorni; *Incagnoli* ad 8 anni e 2 mesi: *Contardi* a 7 mesi e 15 giorni.

Tutti, meno Contardi, a 3 anni di vigilanza speciale.

Corte d'Assise di Milano.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Milano 28, ore 5. — Alle Assise, dopo quattro giorni di dibattimento appassionanti pel popolino, sono stati condannati all'ergastolo Luigi Fregaglia quarantatreenne garzone di un lattivendolo; ed a venti anni di reclusione il suo correo Narciso Maffi diciannovenne, i quali il 14 novembre dell'anno scorso avevano ucciso di notte tempo nel negozio il loro padrone, Luigi Gilardo, a scopo di rapina.

Al Maffi valse come parziale discriminante l'essere stato diciottenne quando commise il delitto.

Il Fregaglia mantennesi sempre negativo, sebbene molti testi abbiano deposto di aver udito il morente accusarlo più volte.

Anche dopo il verdetto si è proclamato innocente. Invece il Maffi, che fu il suo accusatore nel corso del dibattimento per tentare di apparire soltanto complice coartato, uscendo dal gabbione minacciò di percuotere il Fregaglia.

Una giusta assoluzione.

Cosenza, 28 — Dopo parecchi giorni di discussione, dinanzi al nostro Tribunale penale, è terminato il processo per diffamazione e ingiurie intentato dal d.r Frassetti, già medico condotto di Fagnano Castello, contro il cav. Iginio Mazzoni nella sua qualità di R. Commissario di quel Comune,

Il Tribunale, in base alle risultanze del dibattimento, ha accolto tutte le ragioni del valoroso difensore avv. Nicola Serra e ha assolto completamente il Mazzoni, condannando il querelante nei danni e nelle spese.

Questa sentenza, benchè preveduta, essendo il cav. Mazzoni un ottimo e intemerato funzionario, è stata accolta con molto favore.

FALLIMENTI DI ROMA.

Dichiarazione fallimento. — Salvatori Luigi, comm. esc. in pizzicheria, Roma, piazza Principe di Napoli, n. 41 dichiar. fallito con sent. 27 corrente; giudice delegato avv. Franc. Morrone; curat. provvisorio Rubatto Scipione, via Frattina n. 52; prima adunanza creditori 14 agosto pross. vent.; termine per presentazione crediti 26 agosto suddetto; chiusura verificazione crediti 11 settembre pross. vent.

Id. Id. — Società Anonima per azioni Istituto Italiano di Assicurazione sulla vita ed ammortamento fondiario, residente in Roma via Nazionale 54, dichiarato fallito con sent. 17 luglio corr.; giud. deleg. avv. Francesco Morrone; curat. provvis. avv. Garroni Ernesto; prima convocazione creditori 14 agosto pr. vent.; tempo utile presentaz. creditori 26 agosto suddetto; termine chiusura verificaz. crediti 11 sett. pr. vent.

Esercizio provvisorio. — Fallimento Andreoni Noel, con verbale 27 corrente l'adunanza dei creditori ha deliberato la prosecuzione dell'eserc. provv.

Approvazione rendiconto. — Fallimento Pitani Gio con verbale 27 corrente si approva il rendiconto della gestione presentato dal curatore avv. Giulio Pericoli.

Cronaca di Roma

XXIX Luglio — Il sesto anniversario della tragedia di Monza ricorre oggi.

Il Re Buono, amato da tutti gl'italiani che ammiravano in Lui le cavalleresche virtù di prode e leale soldato, fu spento in questa giornata per mano di un forsennato, e l'Italia tutta piange sulla venerata salma che riposa nel Pantheon.

Il Cappellano di Corte monsignor Nitti, celebrerà stamane alle 8, sull'altare di S. Agnese, al Pantheon, una messa in suffragio del compianto Re Umberto, e vi assisteranno il Re e la Regina Madre.

I Sovrani saranno ricevuti sotto il pronao da numerosi veterani.

Quindi nella mattinata si recheranno nel Tempio il Sindaco e la Giunta Comunale, il Prefetto, una rappresentanza del Consiglio e della Deputazione Provinciale ed altre autorità, che deporranno corone sulla tomba del defunto Re.

Il corteo delle Associazioni muoverà alle 6 del pomeriggio da villa Umberto I, e percorrendo il Corso Umberto e piazza del Collegio Romano, andrà a deporre altre corone al Pantheon.

Il Comitato delle Associazioni, per la grande commemorazione, ha pubblicato il seguente manifesto:

Grido di angoscia e di esecrazione, ululo sordo di folla che piange e insorge, nella tragica notte del 29 luglio 1900 affratellò i figli d'Italia doloranti per la comune sventura. Si tacquero i dissidi, che le menti arrovellano nel tumulto fatale delle passioni; onde la Patria dal grande riscatto ancora non si aderge fiera e sicura de' suoi destini.

Il popolo, ai generosi impulsi obbediente, sorse terribile vindice del misfatto, che lo orbava del Capo supremo e giudice dell'offesa recata al suo nome, alla civiltà. Tutta la sua grande anima ebbe fremiti di sdegno e di pianto e decretò l'apoteosi del Principe saggio, pel quale Governo costituzionale significava e, a gloria delle istituzioni nostre, significa e significherà nel tempo lontano unità, libertà e progresso.

Oggi, dopo sei anni, quel grido tuttora si ripercuote in ogni angolo di terra italiana. La coscienza popolare, mentre ricorre la data tristissima, rievocando il passato, a la memoria di Umberto I consacra tributo di affetto devoto inestinguibile e, ritemprata nel dovere, ammaestra le generazioni nuove al culto dei ricordi ed a più preciso concetto di come debbano esplicarsi le vive energie nazionali verso una mèta, non di tiranniche utopie ugualitarie, ma di vera fratellanza sociale; perchè la tomba del Re buono, sinceramente democratico, il quale, salutando la gioventù ingagliardita nei ludi ginnici, cadeva colpito da piombo parricida, addita errori e colpe, che la giustizia umana non dimentica, nè perdona e, impresse nel libro de la Storia, suonan monito severo agli infingardi tentennamenti, agli ibridi connubi e a le pusillanimità de l'ora presente.

L'odierna commemorazione popolare simboleggia qualche cosa anche di più intenso e più alto che un voto di pietà filiale sciolto sull'ara di Umberto I. La commemorazione odierna simboleggia lo slancio verso un ideale, che aleggiando al disopra delle piccole e grandi miserie e delle artificiose gare partigiane, afferma il proposito di pervenire ad una rigenerazione morale, corretta e confortata dalla integrità del carattere.

Roma, 28 luglio 1906.

— *Il Comitato liberale Re e Patria*, ha indetto per domani, alle ore 20.30, nell'arena sociale in piazza S. Pietro in Vincoli n. 14, una conferenza commemorativa di Re Umberto I. Oratore il cav. Augusto Guadagnoli.

— *Il Comitato liberale del I Collegio*, Monti-Campitelli, rinnova l'invito ai propri soci, alle Associazioni ed ai Ricreatori del I e II Collegio, aderenti alla solenne commemorazione di Re Umberto, di trovarsi oggi, alle ore 16, in via dei Serpenti n. 26, per avviarsi in corteo, preceduti dal concerto Esquilino, a Villa Umberto I.

— *Il Circolo Vittorio Emanuele II* spedì il seguente telegramma:

«Generale Brusati, aiutante di campo di Sua Maestà il Re — Roma.

«Presidenza Circolo V. E. II, in nome anche Associazioni, Istituti, corporazioni varie, cittadini aderenti commemorazione popolare Umberto I, prega V. E. esprimere augusti Sovrani sensi devozione profonda, che fasti e lutti Italia ognora più cementano intorno gloriosa Dinastia circonfusa grande poesia amore popolo.

«Il presidente *Cisotti Francesco*.»

Fu pure inviato un telegramma di devozione, firmato da tutte le Associazioni aderenti alla commemorazione, a S. M. la Regina Madre.

L'arrivo della Regina Margherita. — Ieri mattina alle 10,10 col treno diretto da Torino, giunto in perfetto orario, è arrivata S. M. la Regina Margherita.

Si erano recati alla stazione, per ricevere ed ossequiare S. M., la principessa Sforza-Cesarini, il marchese Corsini di Lajatico, il marchese Capranica del Grillo, i ministri Tittoni, Schanzer, Cocco-Ortu, Massimini e Gallo ai quali appena il treno si fermò sotto la tettoia si unì pure S. E. il ministro Giolitti che viaggiava nello stesso treno.

Era alla stazione anche l'on. Barnabei.

La Regina Madre vestiva un abito *tailleur* a quadrettini bianchi e neri con cappello a piume bianche e boa grigio.

S. M. dopo avere salutato l'on. Giolitti, i ministri e gli altri personaggi presenti, attraversando il piazzale tenuto sgombro da guardie e carabinieri e passando per la sala reale, salì in una vettura di corte, scoperta, insieme alla marchesa di Villamarina e al gentiluomo d'onore marchese Zeno.

In un'altra vettura di corte salirono il marchese Guiccioli e la principessa Sforza-Cesarini. Le carrozze reali, scortate dai carabinieri ciclisti, procedettero direttamente per il palazzo di S. M. in via Veneto.

L'on. Giolitti. Come abbiamo già detto con lo stesso treno sul quale viaggiava la Regina Margherita, è arrivato ieri mattina alle 10.10 anche l'on. Giolitti.

Uscita dalla stazione, S. M., il Presidente del Consiglio, che era accompagnato dal suo segretario particolare comm. Giulio Rossi, parlò pochi minuti coi Ministri Tittoni, Schanzer, Gallo, Massimini e Cocco-Ortu; salutò gli altri presenti fra i quali abbiamo notati il Prefetto sen. Colmayer, il capo di gabinetto comm. Peano, il comm. Leonardi direttore generale della P. S. ed il comm. Rinaldi, Questore di Roma: quindi salì, solo, nella sua vettura per recarsi direttamente alla propria abitazione.

S. E. si tratterrà 3 o 4 giorni a Roma.

Vaticano. — Ieri S. S. ha ricevuto in private udienze S. E. il card Luigi Macchi, segretario dei Brevi Pontificii, mons. G. Aversa, delegato apostolico delle Isole di Cuba e Portorico e mons. Armenia vescovo di La Paz (Bolivia.)

— Ieri mattina si è riunita la S. C. del Concilio presieduta da S. E. il card. Vincenzo Vannutelli ed alla quale parteciparono gli Em. card. Cassetta, Segna e Tripepi ed il Segretario monsignore De Lay.

— Ieri nella casa dei PP. Scolopi in via Toscana ove si è riunito il Capitolo Generale dell'ordine, ha avuto luogo l'elezione del nuovo generale, nella persona del R. P. Manuel Sanchez, già assistente generale per la Spagna e per l'America.

Erano presenti all'elezione mons. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze e visitatore apostolico e 42 Padri dell'Ordine rappresentanti le Provincie d'America, Austria, Moravia, Ungheria, Polonia, nonchè le varie Case provinciali d'Italia compresa quella di Sardegna

Oggi saranno nominati, 4 assistenti generali dell'Ordine, ed il Generale prenderà possesso della carica alla presenza del Card. Vicario protettore dell'Ordine stesso.

— Stamane, alle 7.30, S. E. il card. Cassetta parte per Palombara e S. E il card. Mathieu, alle 9,10, parte per Milano.

Arrivi e partenze. — Il vice Presidente del Senato, on. Blaserna, stamane alle 8 parte per Viareggio.

In Prefettura. — Il Prefetto ha chiamato al Gabinetto il cav. D'Alessandro, commissario del Viminale, per sostituire il cav. Caruso recentemente promosso vice questore a Catania.

Il cav. D'Alessandro ha assunto ieri il suo nuovo ufficio.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 27 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Geranc. - Reg. impiegati comunali. Rinvia.
Civita Castellana. - Inaugurazione tramvia. Non approva defin.
Sermoneta. - Regol. impiegati com. Rinvia
Anguillara. - Ricorso per ineleggibilità del consigliere Testoni Andrea. Accoglie il ricorso e dichiara ineleggibile il cons. Testoni Andrea sostituendo al medesimo il signor Benignetti Camillo il quale, dopo gli eletti riportò il maggior numero di voti.
Viterbo. - Reg. impiegati com. Rinvia.
Marta. - Reg. per la pesca. Rinvia.
Tolfa. - Ricorso Chiavari Caterina tassa foc. Acc.
Cori. - Svinc. cauzione esattoriale. Appr.
Frosinone. - Ricorso De Santis Gio. Battista per tassa foc. Respinge.
Celleno. - Concess. Masselli dell'acqua forte. Appr.
Montefiascone. - Ricorso Mezzetti Alfonso tassa focatico Respinge.
Roccagorga. - Tariffa daziaria. Appr.
Terracina. - Reg. org. guardie campestri. Appr.
Frascati. - Contratto con le Ferrovie di Stato per affitto acqua. Appr.
Fiano - Guardie mun., modif. org., appr.
Montefiascone - Ricorso Bartoli Augusto, tassa focatico, respinge.
Allumiere - Ricorso Romandini Lorenzo, tassa focatico, accetta.
Montefiascone - Ricorso Argentini Alfonso, id. id.
Allumiere - Flamini Giovanni, tassa eserc., id.
Montefiascone - Ricorso Borghesi Giuseppe, tassa focatico, resp.
Id. Id. Castellani Nicola, id., acc.
Id. Id. Piergiovanni Giovanni, id., resp.
Id. Ricorso Stefanori Paolo, id., resp.
Id. Id. Geretti Giovan Battista, id., acc.
Cori - Ricorso Sbardella Ettore, id., resp.
Cori - Id. Tommasi Ignazio, id., acc.
Montefiascone - Ricorso Zampetta Luigi, id., resp.
Id. Id. Mezzetti Sisto, id. id.

Negli Ospedali di Roma. — Il dott. Giuseppe Panegrossi, medico primario dei nostri Ospedali e coadiutore ufficiale di neuropatologia nella R. Università, è stato nominato, in seguito a concorso, direttore del gabinetto elettroterapico e radiografico dell'Ospedale al Policlinico Umberto I.

— Nella R. Clinica dermosifilopatica dell'Università degli studi di Roma (nel Policlinico Umberto I) è aperto il concorso per esame ai seguenti posti:

Uno di 2° aiuto, con stipendio annuo di lire 1200 — uno di assistente con stipendio annuo di lire 540 — Due di assistenti onorari, senza stipendio.

L'assistente ha abitazione nella Clinica e vitto nei giorni di guardia.

Gli esami consistono:

in una dissertazione scritta, destinata dalla sorte, di sifilografia venereologia o dermatologia;

in un esame di esperimento clinico, su casi relativi alla specialità; accompagnati da ricerche, microscopiche diagnostiche.

Le domande dovranno essere rivolte al direttore della Clinica, non più tardi del 15 agosto, aggiungendovi quegli altri documenti che possono testificare del valore del candidato.

Le prove di esame avranno luogo non più tardi del 20-25 agosto.

Ai posti di assistente possono concorrere dottori laureati da non più di due anni scolastici, o studenti del 5° anno di medicina. Al posto di aiuto dottore, laureati da non più di 4 anni.

I vetturini ed il numero — Ieri il Prefetto ha approvato le deliberazioni adottate dalla Giunta Municipale relativamente alla questione sollevata dai vetturini a proposito della concessione del numero per le vetture pubbliche.

Museo del Collegio Romano. — L'egregio sig. Carmelo Scardino, capitano del 49° fanteria, reduce dal Congo, ha portato in dono al Museo del Collegio Romano una numerosa collezione di oggetti appartenenti agli indigeni delle regioni Bangalà, dell'Ubangi, dell'Uelle e dell'Aruwimi.

Sono particolarmente importanti le armi in ferro e fra esse assai notevoli i grandi coltelli, di forme spesso strane, con decorazioni svariatissime sulle impugnature e sulle lame.

Non meno interessanti e scientificamente pregevoli sono altre collezioni di oggetti, come scudi, archi, frecce, trombe d'avorio, sonagli, braccialetti d'avorio, e stoffe di vari disegni e colori tessute con fibre di foglie di palma.

Fra gli oggetti più singolari vanno notati i feticci di legno del Mayombe.

Uno di essi, alto m. 1,12 e con una lunga barba, è coperto di lame di coltelli, chiodi, viti, ecc., conficcatigli sul torso da chi invocava l'aiuto del feticcio per vendicarsi di qualche nemico.

Il capitano Scardino ha inoltre generosamente regalato allo stesso Museo una diecina di grandi, bellissimi quadri buddistici della Cina.

Giuramento di allievi guardie municipali — Ieri, nella caserma della Traspontina, hanno prestato giuramento, alla presenza dell'assessore Salvati, delegato dal Sindaco, gli allievi guardie ammessi nel Corpo in questi ultimi tempi.

Gli allievi furono presentati all'assessore dal comandante del Corpo cav. Piscitello, che colse occasione per esortare le nuove guardie a compiere il loro dovere usando tatto e cortesia nei loro rapporti col pubblico, riuscendo così a guadagnarsi la stima e la benevolenza dei cittadini, nell'interesse dei quali sono chiamati a prestare il loro servizio.

Ebbe parole di vivo encomio per tutto il Corpo, che in una non lontana occasione dimostrò di possedere spirito di abnegazione e nobiltà di sentimenti, ed esortò tutti a seguire tale esempio, accrescendo sempre più il decoro e la considerazione del Corpo.

Finita la cerimonia, alla quale assistevano anche gli ispettori Panataro, Marchesi, Catelli, Pistolesi e Gayno, l'assessore Salvati visitò la caserma, esprimendo la sua viva soddisfazione per l'ordine e la pulizia scrupolosa, con cui sono tenuti tutti i locali.

Un concorso pro-Calabria. — In altra parte del giornale annunziamo un concorso a vari posti di ispettori, assistenti, ecc., in esecuzione alla legge pro-Calabria.

Le domande in carta da bollo dovranno essere inviate, entro il 25 settembre p. v. al Ministro di agricoltura, corredate dai prescritti documenti.

Gli aspiranti devono avere una anzianità non minore di 10 anni, per gli ispettori e di 3 per gli assistenti ed essere muniti di laurea in ingegneria o in scienze agrarie.

La nuova strada in piazza delle Terme — Sabato 11 agosto p. v. avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della nuova strada in piazza delle Terme sulla linea di visuale fra la fontana di mostra dell'Acqua Marcia ed il monumento ai caduti di Dogali, per cui è prevista la spesa di lire 50 mila.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

R. Scuola normale femminile « Vittoria Colonna. » — Risultato degli esami di licenza complementare. Allieve licenziate con dispensa da tutti gli esami: Biasini Amelia, Nobili Maria, Freda Clelia, Giovagnoli Fernanda, Brotto Rosa.

Allieve licenziate con esame parziale: Crestini Maria, Grande Giuseppina, Lesen Beatrice, Savino Bianca, Angeloni Teresa, Briganti Maria, Ferraro Livia, Giovannelli Giulia, Marzitelli Clara, Norreri Cecilia, Perugini Assunta, Randi Maria, Giannetti Delia, Anfora Anulia, Calloni Gina, Di Lenardo Giovanna, Giannino Maria, Bagagli Clementina, Cattaneo Maria, Chiozzi Paola, Franceschetti Marta, Giomini Pia, Jocca Olga, Ludovichetti Emma, Orlandini Maria, Pennacchia Lucia, Salvano Adalgisa, Cimino Amelia, Berti Lucia, Neri Iole, Orlando Beatrice, Sandrelli Giuseppina, Bonsignore Santina, Fabbrini Matilde, Giannini Ida, Giuliani, Guastalla Anna, Moronti Augusta, Sanavio Elena, Viviani Alba, Raffe Angela, Oddi, Rivi.

Privatiste licenziate: Molinari Annita, Santucci Assunta, Amedei, Carletti, De-Rohden, De Rossi, Palmi, Pisani, Ricci, Santarelli, Cacciami Amelia, Pasqualetti Maria, Coletta, Ferreri, Vis Laura, Latini.

R. Scuola pratica di agricoltura. — Negli esami di licenza furono approvati, con ottima votazione, tutti i 13 candidati. Essi sono i signori: Agostini Mario, Araldi Giovanni, Bregger Walter, Cardinali Guido, Di Biagi Domenico, Di Pietro Urbano, Fatutto Virginio, Maggiorani Ugo, Mattini Alessandro, Panni Guido, Pennazzi Michelangelo, Stampa Pietro, Trinca Enrico.

La borsa di studio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio fu vinta dal signor Di Biagi Domenico di Grotte di Castro (Roma).

Per la commemorazione di Re Umberto. — Iersera col diretto delle 11,35 di Torino è giunto in Roma l'on. Emilio Pinchia venuto espressamente da Ivrea per commemorare Re Umberto.

Per le Associazioni costituzionali fu ricevuto alla stazione dal cav. Guadagnoli.

Lo sciopero dei falegnami — Ieri alle 18, sempre nel teatro Cossa, gli scioperanti in numero di circa 800 hanno tenuto il terzo comizio.

Presiedeva Fabrizi ed erano presenti anche Sabatini e Colli della Camera del lavoro.

Malgrado che parecchi industriali abbiano accettato la nuova tariffa proposta dagli scioperanti, questi hanno deliberato la prosecuzione dello sciopero generale.

Conferenza archeologica. — Oggi Domenica 29 alle ore 5 pom., il sig. Romolo Ducci, dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà sui riti funebri degli antichi cristiani e sulle Catacombe Urbane. Convegno presso la chiesa del *Quo Vadis?* sulla via Appia Antica (fuori porta S. Sebastiano).

Dopo la Conferenza, per gentile concessione dei RR. PP. Trappisti, accesso alle Catacombe di San Calisto.

Questa deliberazione fu presa a lieve maggioranza, e quando, dopo la riunione dei proprietari, molti dei quali avevano dichiarato di accettare la nuova tariffa, sembrava che gli scioperanti dovessero essere più calmi e riflessivi che nei giorni passati.

Anche l'intervento della Camera del lavoro, i cui rappresentanti dovettero per tanti giorni genuflettersi umilmente alla porta del teatro Cossa, prima di essere ricevuti, ha giovato, coi discorsi del Colli e del Sabatini, alla corrente violenta e favorevole alla continuazione dello sciopero generale.

E' da augurarsi tuttavia che nel Comizio d'oggi in via Capo d'Africa, prevalgano sentimenti e propositi meno bellicosi e che gli operai vogliano dimostrare una mitezza ed una condiscendenza pari a quelle seguite fino ad oggi dai loro padroni.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-27 — Ammin. 15-31

La vendetta di una tradita. — Francesco Capozzi, un giovanotto diciannovenne, disoccupato, ed abitante in via Natale Del Grande 21, amoreggiava con certa Annunziata Sani, di anni 18, che abita col padre Domenico, giardiniere, e colla madre Lucia Rossi, in via Giacomo Medici, presso l'osteria del Panorama.

Il giovane, con menzognere promesse, sedusse la ragazza, carpendole anche del denaro — 160 lire — frutto dei risparmi che la Sani realizzava sul misero salario guadagnato come operaia addetta alla Stearineria Romana.

Per di più, qualche mese fa, il Capozzi condusse seco, per alcuni giorni, la Sani, facendole abbandonare i genitori. Alle insistenze continue di lei, perchè la sposasse, il giovine rispondeva sempre con promesse vaghe, mai mantenute.

Indignata, ella lo abbandonò e col concorso di una zia che la ospitò per qualche giorno, potè poi ritornare presso i genitori che l'accolsero amorevolmente.

Ieri, il Capozzi, circa le 18, aggirandosi presso l'osteria del Panorama, s'incontrò con la giovane, la fermò e, un po' con le buone e un po' con le minaccie, pretese un prestito di 10 lire. Ma la Savi, deliberata ormai di liberarsi da simile persecuzione, corse in casa, si armò di una rivoltella, che aveva acquistata il giorno innanzi, e, ritornata sulla via, ne esplose contro il Capozzi quattro colpi.

Uno solo, tuttavia, ferì il Capozzi alla parte destra del collo. Egli allora andò subito al Commissariato di Trastevere a denunziare l'accaduto, ma non volle denunziare il nome della ragazza.

Dal commissario cav. Ripandelli, dopo essere stato interrogato, fu fatto accompagnare alla Consolazione, dove la ferita da lui riportata fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Gli agenti del Commissariato, recatisi dopo la denunzia del Capozzi in via Giacomo Medici, poterono subito arrestare la Sani Annunziata mentre si recava a costituirsi alla brigata di P. S. di S. Pancrazio.

Quivi essa narrò tutte le sofferenze e le persecuzioni subite durante il tempo in cui fu vittima della violenze di uno scellerato che avrebbe voluto vivere sempre ozioso e vagabondo, godendosi i miseri guadagni da lei realizzati col proprio lavoro.

Fu inviata alle carceri.

Echi della rapina fuori porta S. Pancrazio — Ieri sera si presentò ai carabinieri di porta Cavalleggieri un contadino, certo Ponticali, il quale denunciò di essere stato avvicinato, nell'ora del tramonto, a Buccitello, in prossimità della macchia della Pisana, da due individui, uno dei quali armato di doppietta, che gli domandarono, con una certa insistenza, se il padrone suo era in campagna.

Egli rispose loro che il padrone era assente e quelli allora lo lasciarono, riprendendo la via della macchia.

I connotati dei due interrogatori, forniti dal Ponticali, corrisponderebbero a quelli dei due aggressori dell'ing. De Angelis.

Domicilio coatto. — La Commissione del domicilio coatto, riunitasi ieri in Prefettura, sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Bertagnani ha assegnato al domicilio coatto i seguenti individui:

Cenni Giulio di anni 28, Roma — D'Isa Bruto di 30, Roma — Fusari Raffaele di 38, Genzano — Giordani Loffredo di 28, Roma — Pietrini Tommaso di 31, Genzano — Stefani Silvio 49, di Vignanello, ed altri due.

Sessant'anni di reclusione — Ieri è stata pronunciata, come i lettori apprenderanno leggendo la Cronaca Giudiziaria, la sentenza di condanna dei cinque imputati della ribellione in piazza S. Elena e dell'assassinio della povera guardia Provenza.

La sentenza e la lodevole fermezza dimostrata dai giurati col loro verdetto hanno incontrato unanime approvazione in ogni ordine di cittadini, perchè ormai, date le risultanze processuali ed il contegno e la fama degli imputati, nessuno poteva nemmeno lontanamente sospettare che alcuno di loro potesse tornare fra i suoi compagni che in questi giorni hanno popolato gli ambulatori dei Filippini.

E soltanto un manipolo di costoro, ieri, quando il carrettone, scortato da un plotone di carabinieri usciva dai Filippini per riportare i condannati a Regina Coeli, tentò una dimostrazione *di simpatia* per i compagni, subito repressa dal delegato di P. S. Abate.

Così si è chiusa per sempre una sanguinosa pagina della mala vita di Roma e resta solo il rimpianto per un povero giovane barbaramente assalito alle spalle ed ucciso mentre adempiva al proprio dovere.

Una bambina derubata — Ieri mattina Maria Santelli, una bambina di circa 12 anni, mentre usciva dal Banco Prestiti di via Natale del Grande, portando un involto contenente diversi effetti di vestiario, fu avvicinata da una donna che con buoni modi e con diversi pretesti riuscì a farsi consegnare l'involto, avuto il quale se n'andò.

La ragazzina, tornata a casa, raccontò tutto alla madre che interrogata la figlia, s'affrettò a denunziare al Commissariato, indicandone quale autrice certa Angela Romeo di anni 30, subito arrestata nella locanda posta in via dei Chiavari 38.

Furto di stoffa — Ieri mattina, al Commissariato del Viminale, il sarto Nicolantonio Colangelo, negoziante in via Torino 129, ha denunziato il furto di 40 metri di stoffe per un valore di 325 lire.

La disgrazia di un sacerdote. — Don Nicola Menichelli, di a. 64, sacerdote di Castelnuovo di Porto, veniva in Roma ieri mattina su di un biroccino, quando giunto in via Flaminia fu urtato da un carro carico di pozzolana. Il sacerdote cadde e riportò una grave contusione al gomito destro, che all'Ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 15 g.

Infortunio ad un commesso. — Nei magazzini popolari Zingone, al Corso Vittorio Emanuele, certo Fausto Matiddi, commesso, fu colpito dalla macchina taglia-campioni; riportò contusioni e lieve commozione cerebrale.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio sul suo stato.

Investimento. — La bambina Elettra Canaresi, di a. 3, ab. in via Urbana, 76, ieri, nella stessa via fu investita da un furgone postale, il cui conducente rimase sconosciuto.

Riportò una contusione al ginocchio, giudicata a S. Antonio guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Salva per miracolo. — Ieri sera, alle 19,45, Elvira Farnetti, ab. in via Napoleone III, 23, salì al terzo piano del palazzo e penetrata in una loggia, si mise a sedere sulla ringhiera.

Perduto però l'equilibrio, sarebbe caduta nel sottostante cortile, se per un vero miracolo nel capovolgersi non avesse potuto attaccarsi ad un ferro infisso nel muro al 2° piano.

Alle grida degli inquilini, che vedevano la giovinetta penzoloni, alcuni inquilini si sporsero dalla loggia del secondo piano e la salvarono.

Nella caduta la poverina si produsse varie contusioni ed escoriazioni e fu giudicata dai sanitari di S. Antonio guaribile in 20 giorni.

Non volle rimanere all'ospedale.

Tentati suicidi — Il soldato del 3. reggimento Alberto Taglieati, di anni 23, residente a Firenze, attualmente in licenza a Roma presso la sua famiglia, abitante in piazza della Regina 129, ieri sera alle 22, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi sparandosi un colpo di moschetto in direzione del cuore.

Il colpo però deviò e lo colse al braccio sinistro producendogli una ferita lunga 10 cent. ed interessante gli strati cutanei.

Dal proprio padre, Luigi, che accorse alla detonazione, fu condotto al Policlinico ove i sanitari lo giudicarono guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Giovanna Giolini, una disgraziata, di anni 27, abitante in via Tordinona 27, stanca di una vita randagia e tribolata, ieri, in piazza d'Armi, ingoiò tre pastiglie di sublimato.

Fu prontamente ricoverata a S. Spirito, dove ebbe le necessarie cure. Giudizio riservato.

— Filomena Berardi, di anni 18, modista, abit. alla Salita del Grillo n. 5, ieri, rimproverata dalla madre, contraria ad una relazione amorosa contratta dalla ragazza, tentò suicidarsi bevendo del sublimato.

— Giulia De Sanctis, di anni 16, abit. in via Claudia 43, per dispiaceri d'amore, ieri si gettò dalla finestra.

Fu raccolta da alcuni inquilini e portata a S. Spirito dove fu trattenuta in osservazione.

Concerto Esquilino — Il Concerto Esquilino, stasera, in Piazza della Stazione (lato arrivi) dalle 20 alle 23, eseguirà il seguente programma:

Marcia « Omaggio al Vice-Presidente » — Valser, Strauss — Sinfonia « Il barbiere di Siviglia » Rossini — Aria nell'opera « Pipelet » — Sinfonia « La muta di Portici » Auber — Duetto nella « Contessa d'Amalfi » Petrella — Passo doppio « I Diavoli Verdi » Spinelli — Concerto per trombone « Il sospiro dell'anima » Frosali.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 31 luglio 1906 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 dicembre 1905 fino alla polizza n. **206344**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 gennaio 1906 fino alla polizza n. **3646**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Regio Lotto

Estrazione del 28 Luglio 1906.

BARI	85	66	84	59	74
FIRENZE	25	62	50	32	37
MILANO	71	65	28	75	40
NAPOLI	58	78	26	37	27
PALERMO	76	65	87	89	44
ROMA	27	54	38	4	69
TORINO	61	86	5	41	44
VENEZIA	24	1	53	71	35

TEATRI DI ROMA

Quirino — Ieri sera fu rappresentato *L'uomo che ride*, dramma in 7 quadri che il collega Archita Valente ha tratto dal romanzo omonimo di Victor Hugo.

L'Uomo che ride è di quei romanzi che per la loro natura non si prestano ad un adattamento scenico, e il Valente, nonostante la sua buona volontà, non è sempre riuscito a superare tutte le difficoltà che una tale riduzione presentava.

Non mancano nel dramma scene di una certa efficacia drammatica, ma l'azione complessiva non destò grande interesse e lasciò l'uditorio un po' freddo.

Il Valente ebbe applausi e fu chiamato alla ribalta.

Oggi l'*Uomo che ride* si replica in entrambe le rappresentazioni d'oggi.

Adriano — La drammatica Compagnia diretta da Alfredo Campioni darà oggi due rappresentazioni, alle 17,30 e alle 9 col dramma *Gli esiliati in Siberia* e la farsa *Il carabiniere*.

Manzoni. — L'operetta *Mariquita* che interpretata assai bene dagli artisti della Compagnia Balzano ebbe ieri sera un completo successo, si replica oggi in tutte e due le rappresentazioni.

Eden. — Con una scenetta del maestro Manzoni, su parole di Roberto Bracco, Aurora Castillo ha compiuto la sua serata d'onore, bene iniziata dalle canzonette, dalla *Pacchiana* e dagli stornelli romaneschi, cose tutte che le valsero doni, fiori e applausi. *Dopo il Veglione*, eseguito con Niccola Maldacea, è stato applauditissimo. Sempre bene la divetta Lucetto Darbelle e i De Marocco con l'originale *jonglage*.

Giardino Margherita. — Così, ieri sera, un nuovo debutto: gli acrobati musicali fratelli Grassy, che con i loro esercizi e le trovate graziose vennero accolti con grande favore. La Rispoli, la Bertach, gli Alì Ben d'Arak e gli altri artisti furono applauditi. Oggi due rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " Gli esiliati in Siberia " ore 18 e 21.
Quirino — « L'uomo che ride " ore 18 e 21.
Manzoni — " La Mariquita » ore 17.30 e 21.
Eden — Spettacolo variato di canto e musica, 18 e 21.30
Giardino Margherita — Spettacolo variato, 18 e 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 18 e 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Le avventure di Monsignor Beaucair » — Il corteo dei vetturini al Corso Umberto I — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Assedio e capitolazione di Porto Arturo - Processione della Madonna del Carmine - Scena comica.
Lux et Umbra — Amore e morte (scene della vita dei Cow-Boys) tragica cinematografia americana biographe and mutoscope Company - Una corazzata tedesca in alto mare - Sorprese di viaggio in un vagone letto - Scena comica.
Cinemateatro estivo al " foyer " del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Per la triste ricorrenza.

S. M. il Re partito da Racconigi alle ore 17.5 di ieri arriverà a Roma alle ore 8 di stamane.

Accompagnano S. M. il Ministro della Real Casa, gen. Ponzio Vaglia, ed il Primo Aiutante di Campo, gen. Brusati.

S. M. il Re riparte alle 17.40 per Racconigi, con treno speciale.

S. M. la Regina Margherita ripartirà con il diretto per Torino, e Gressoney.

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle 16, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha avuto luogo a Palazzo Braschi, l'annunciato Consiglio dei Ministri.

Mancavano, perchè assenti da Roma, gli on. Majorana, Fusinato e Mirabello.

Furono trattati unicamente affari di ordinaria amministrazione.

Provvedimenti per la Calabria.

In seguito alla legge pei provvedimenti per la Calabria, è stato bandito un concorso per titoli fra i funzionari dipendenti dal Ministero di Agricoltura e dalle altre Amministrazioni dello Stato, per un posto di Ispettore a L. 5000 annue, per due ispettori a L. 4000, uno di assistente di 1ª cl. a L. 3000 e due di assistente di 2ª cl. a Li 2500, uno di 3ª cl. a L. 2200, uno di ufficiale d'ordine a L. 1800 e uno di disegnatore a L. 1500.

Il nuovo palazzo dell'Agricoltura.

Iersera, a Palazzo Braschi, dopo il Consiglio dei Ministri, ha avuto luogo la firma dell'atto di consegna al Governo dell'area di villa Umberto I, ove dovrà sorgere il nuovo palazzo, sede dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

Alle firme sono intervenuti pel Governo: S. E. Giolitti, presidente del Consiglio e l'onor. Fasce, Sottosegretario di Stato, in assenza del Ministro del Tesoro, on. Majorana; pel Comune di Roma: il Sindaco sen. comm. Cruciani-Alibrandi e per l'Istituto internazionale di agricoltura: il presidente sen. Farina.

Ministero Interno.

Il sotto-segretario di Stato, on. Facta, ieri sera, alle 20,40, è partito per Torino.

Ministero Lavori Pubblici.

Domani si riunirà a Napoli, sotto la presidenza dell'onor. Pavoncelli, il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri sera, alle 22,10, è giunto da Firenze il sottosegretario di Stato, on. Sanarelli.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Costantino Verde è nom. comandante del C. R. E. dal 12 agosto pross. in sostituzione del pari grado Francesco Castiglia.

Il cap. di vasc. Clemente della Torre è nominato comandante della difesa locale di Taranto dal 13 agosto pross. in sostituzione del pari grado Alberto Cantelli.

Una nave portoghese a Spezia.

(S) **Spezia**, 28. — Proveniente da Tolone, è giunta la nave-scuola portoghese *San Rafael*, con a bordo i cadetti navali ed ha scambiato i saluti d'uso colla piazza.

Il comandante della nave-scuola si è recato a salutare le autorità marittime, che gli hanno restituito la visita.

La nave portoghese si tratterrà qui qualche giorno.

Il « Tevere » è partito da Napoli; la Betta 5 è giunta a Napoli.

La morte dell'ammiraglio Coltelletti.

Napoli, 28, ore 9,30. — Questa notte si è spento dopo fiera malattia il vice-ammiraglio Napoleone Coltelletti.

Un'altra nobile figura di valoroso soldato che scompare.

Napoleone Coltelletti, figlio di Luigi, nacque il 2 dicembre 1845 a Lima (America).

Entrato nel novembre 1859 nella scuola della R. Marina, ne uscì guardiamarina di 2ª classe il 12 luglio 1863.

Percorse con rapidità e fortuna i vari gradi della marina da guerra ed ebbe la promozione a contrammiraglio nel 1897.

Il 30 novembre 1905 fu posto in posizione ausiliaria per limiti d'età e l'anno seguente ebbe la nomina a vice-ammiraglio della riserva navale.

Prese parte alla campagna per l'Indipendenza italiana nel 1866 ed a quella d'Africa nel 1889.

Aveva all'attivo circa 17 anni di navigazione, ed era grande ufficiale della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nel 1878 fu ufficiale d'ordinanza onorario di S. M. il Re, ed ebbe un encomio speciale per aver dimostrato eccezionale coraggio in un incendio scoppiato a Spezia la notte del 31 agosto 1870.

Con la morte del vice-ammiraglio Coltelletti la marina italiana perde uno dei suoi migliori ufficiali, che sempre seppe tenerne alto il prestigio e la gloria.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(S) **Melilla**, 28. Si conferma la sconfitta dei ribelli del Caid Aluz. Questi dicono che la sconfitta è dovuta al tradimento dei mori di Luebdana che si trovavano nell'accampamento di Aluz, che abbandonarono Aluz stesso e passarono dalla parte degli imperiali. Questi si sono impadroniti dell'intero accampamento e dei cannoni. Aluz si è rifugiato a Zelnar.

Il Pretendente ha ordinato alle tribù di Ghelaia di unirsi a lui. Grandi fuochi servivano da segnale sul monte Gurago.

Si annuncia la morte del figlio del capo Chaldi avvenuta in seguito alle ferite riportate.

Si attendono altri combattimenti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — I Ministri Clemenceau e Poincaré ed il Presidente della Commissione del bilancio, Berteaux, hanno riconosciuto stamane la necessità di applicare integralmente la legge sulla assistenza della vecchiaia dal 1° gennaio 1907.

Nel Consiglio dei ministri, che si terrà lunedì prossimo a Rambouillet, si deciderà come trovare i mezzi per provvedere i 23 milioni occorrenti.

— Briand ha dichiarato che informerà lunedì il Consiglio dei ministri sull'incidente creato dal doppio rifiuto del Consiglio dell'Ordine della Legion d'onore di concedere la croce a Sarah Bernhardt.

GERMANIA

Berlino, 28, ore 19,40. — Quaranta medici francesi visiteranno Berlino in agosto. I medici di Berlino preparano loro un'accoglienza cordiale.

Una questione costituzionale

Berlino, 26 — Come in tutti i paesi retti da governo costituzionale, vige in Germania la tradizione che l'immunità parlamentare si estende anche alla sede del Parlamento stesso e che la polizia e l'esercizio delle sue funzioni dentro il Palazzo del Parlamento spettano soltanto al Presidente.

Pochi giorni fa comparve nel Reichstag (chiuso fin dal mese di giugno) il giudice istruttore del tribunale di Berlino con alcuni agenti per perquisire la camera di scrittura occupata dal dep. clericale Erzberger, per cercarvi prove contro i funzionari dell'ufficio coloniale accusati di aver fornito a Erzberger documenti segreti.

Il dir. degli uffici di questura del Reichstag, dott. Jungheim si oppose alla perquisizione, basandosi sulla sopracitata tradizione parlamentare, ma si sentì rispondere che questa tradizione non era sorretta da nessuna legge dello Stato, e che lo stesso regolamento della Camera parla soltanto del diritto presidenziale di esercitare la polizia di fronte al Reichstag adunato e sulle persone presenti nel Palazzo *durante la sessione*.

E la perquisizione ebbe luogo.

In seguito a ciò, la stampa liberale e clericale chiede una legge che chiarisca la materia ed eviti il ripetersi di un fatto simile.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 28 Luglio 1906

La pesantezza verificatasi in liquidazione ha provocato dei realizzi generali, influenzati anche dai corsi segnalatici da Genova.

La Rendita 5 0/0 contanti 102.40 a 102.42 1/2 prossimo 102.52 a 102.55.

Rendita 3 1/2 0/0 101.85.

Banca d'Italia 1320 a 1322 — Meridionali 834.50 a 832 1/2 — Commerciale 930 — Credito 615 — Banco Roma 112.50 — Gas 1338 a 1337 — Omnibus 342 a 339 — Condotte 445 — Metalli 160 — Carburo 1322 a 1315 — Zuccheri 98 a 97 — Concimi 148 — Immobiliari 303 — Ferriere 282 — Montecatini 140 — Venete 92 — Forni 107 — Kerka 504 a 506 — Soda 207 a 208 — Beni 283.50 — Imprese 131 a 130 — — Antimonio 503 a 498 — Azoto 480 — Piombino 290 a 289 — Ansaldo 457 — Valnerina 200.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 Londra 25.15 1/2.

Cambio dazio doganale 30 Luglio. L. 100.01.

Dal 30 luglio a tutto il 5 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 28 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	102 55	102 32	102 32	102 62
id. id. fine	— —	102 60	102 57	— —
id. 3 1/2 %	101 70	101 50	101 75	101 77
A. B. d'Italia	1320 —	1322 —	1322 —	1321 —
Commerc.	930 —	931 —	931 50	— —
Cred. Ital.	616 —	618 —	617 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	493 —	492 —	491 50	493 —
» Merid.	823 —	832 —	834 —	831 —
Ac. di Terni	2270 —	2295 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	484 —	486 —	— —	— —
Raffinerie	— —	388 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 —	—	— —
Meridionali	— —	359 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	122 90	122 85	122 90	122 85
Londra id.	25 16	25 16	25 16	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.87 50	100.37 50	102.08 15
4 % netto	102.28 33	100.28 33	101.08 18
3 1/2 netto	101.53 44	99.78 43	101.27 76
3 % lordo	73,25 69	72,05 69	72,47 98

BORSE ESTERE

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 97	96 92	96 92
ITALIANA 5 %	non quot.	102 25	102 27
turca	96 30	96 25	96 22
spagnola	95 62	95 60	95 60
russa nuova	61 65	61 15	61 95
portoghese	— —	— —	70 15
ungherese	— —	95 25	95 —
Egiziano 6 %	— —	106 25	106 —
Banca di Parigi	1525 —	1530 —	1525 —
Banca Ottomana	— —	645 —	346 —
Credito Fondiario	— —	685 —	— —
Azioni Suez	— —	4525 —	4530 —
Lotti Turchi	— —	147 —	146 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	830 —	833 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 perd.	1/32 perd.
su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28. Calma	27	28	Londra, 28 Luglio	28 apertura	28 chiusura
C. austr.	668 75	668 25	Consol.	87 3/4	87 13/16
R. aust. oro	117 85	117 90	Italiana	101 3/4	101 3/4
Id. carta	99 45	99 60	Turca	95 1/8	95 1/4
Ungh. 4.	94 80	94 95	Russo 5 %	— —	— —
» 3 1/2 %	84 85	84 85	Spagna	94 1/2	95 —
N.ni oro	19 12	19 12	Giappon.	89 7/8	89 7/8
Lire ital.	95 55	95 50	Egiziano	104 1/2	104 3/4
C. Londra.	24 02 7	24 02	Argento	30 1/16	30 1/8

Vers. dalla B. d'Ingh. st. 51.000

Berlino, 27, Calma	27	28	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	— —	103 60		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	167 25	167 10		
» Medit.	95 75	95 50	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 %	72 25	72 25	Inghilterra	3 1/2 0/0
» Merid.	— —	72 20	Germania	3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
Rublo	213 75	214 20	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 30		

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 27, ore 14.50.

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	—.—	Elba	492.—
Id. 3 1/2 %	101.70	Ind. Zucc.	358.—	Savona	466.—
B. d'Italia	1321.—	Eridania	1440.—	Carburo	1312.—
Commerc.	929.—	Zucc. Naz.	248.—	Molini A. I.	318.—
Cred. Ital.	616.—	Id. Indig.	321.—	Semolerie	479.—
Bancaria	330.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	502.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	275.—	Imprese	131.—
Mer. dion.	833.—	Terni	2240.—	Armstrong	454.—
Mediterr.	493.—	Metallurg	161.—	Rapid	206.—
Navigazio.	481.—	Ferriere	288.—	Italia	274.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 26 ore 14.7 — Rendita italiana 102.35 — Meridionali 830 — Russo 1906, 83.65 — Turco 96.25 — Banca di Parigi 1525 — Rio 1659 — Saragozza 391 — *Extérieur* 95.60.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE PRIMA.

I.

— E' troppo. Non voglio che quel tipaccio ti rivolga la parola. Almeno tu non gli hai risposto.

— Non potevo lasciar passare certe insinuazioni senza rilevarle...

— A proposito d'Antonio?

La ragazza fece cogli occhi un segno affermativo.

Seguì un silenzio spaventoso, come quello che precede la tempesta. Poi Fiorenzo esclamò:

— Tuoni dei tuoni! Ho fatto la guerra... tre campagne, cinque ferite... solo contro dieci non ho avuto paura: come diceva Escarguel, si sa a che attenersi; si uccide, si è uccisi ed è fatto... Ma con quest'ipocrita non v'è mezzo... Oh! tanto peggio! lo schiaccierò lo stesso... Quel giorno avrò sbarazzato il paese d'una famosa vipera.

E Fiorenzo con le sue grosse mani faceva il gesto di mettere a pezzi la sua vittima, che credeva aver già in suo potere.

PARTE SECONDA.

I.

Era giorno di ricevimento in casa della signora Maillard.

Sotto l'elegante veranda che precedeva l'entrata del sontuoso palazzo del viale D'Eylau, abitato dal « grande industriale ben noto » gli equipaggi si succedevano, briosi e corretti, mischiando i landaus stemmati alle vittorie plebee decorate con semplici iniziali.

La signora Maillard aveva per tutti lo stesso sorriso cortese, la stessa accoglienza graziosa; venivano a felicitarla del prossimo matrimonio di suo figlio Maurizio con la signorina Gabriella de Jupil; e l'orgogliosa madre, tutta soddisfatta del suo sogno realizzato alfine, non aveva che parole di gioia da spandere incontro ai suoi visitatori.

L'allegria emanava ovunque, nella sua andatura, sul suo viso, nella decorazione dei salotti le cui tappezzerie sparivano dietro una profusione di piante rare.

Era un'unione talmente brillante, talmente insperata! Giacchè, se Maurizio portava in dote un portafoglio zeppo di milioni, la signorina de Jupil, la cui famiglia aveva avuto degli antenati alle Crociate, era tutt'altro che povera, come lo strano matrimonio avrebbe potuto far supporre.

Alle persone che avevano l'aria d'insinuare che era una felicità inaspettata:

— Sì, rispondeva la madre è un matrimonio d'inclinazione.

E così chiudeva la bocca a tutt'i commenti. E i complimenti aumentavano.

Certo, il signor Maurizio meritava che la sua scelta felice fosse ratificata dalla parentela della signorina Jupil... Bellezza, nascita, ricchezza, un gran cuore degno del suo, tale era la sua parte; che gli spettava di diritto... Il destino non è sempre altrettanto equo nei suoi decreti; per una volta che si era mostrato giusto, non v'era che da applaudirlo...

Per due ore la signora Maillard udì queste variazioni sullo stesso motivo; ma lungi dall'esserne stanca, quella musica la inebbriava.

E, quando all'uscire di là risalendo nella sua camera, ella incontrò suo figlio, che un affare imprevisto aveva obbligato ad assentarsi, gli sorrise, con aria di trionfo.

— Sarà un successo, un gran successo, amico mio, disse. Domani tutto il sobborgo ne parlerà... Per poco, adesso, che gli amici che hai nella stampa vogliano occuparsene...

— Sì, mamma, si penserà a tutto, disse il giovane dandole un bacio sulla fronte. Del resto che io sappia non è la cosa più importante... Non mi ammoglio per il pubblico...

— Vai alle Varietà stasera? interruppe la signora Maillard.

— No, se babbo può uscire, poichè ho appuntamento con de Bomier. In caso contrario sono a tua disposizione.

In fondo non era cattivo ragazzo, Maurizio Maillard.

Il maggior rimprovero che gli si potesse fare, era di aver ricevuto una pessima educazione per parte del padre e della madre, pei quali il danaro era l'unico scopo da conseguirsi, e il desiderio di comparire la sola regola di condotta.

Maurizio aveva ventiquattro anni. Sottile, ben piantato, capelli scuri tagliati a spazzola, baffetti all'insù ed una fisonomia aperta. Piaceva ovunque passava.

E questi facili successi avevano compiuto la opera di demoralizzazione cominciata dal lusso che vedeva scorrere intorno a sè.

Senz'altra occupazione che quella di secondare suo padre, qualche volta, nella sorveglianza della fabbrica di profumeria o di giuocare in Borsa per procurarsi il denaro spicciolo, quando il portafogli del signor Maillard rimaneva chiuso, Maurizio conduceva l'esistenza sciocca e vuota della maggior parte dei giovanotti della sua specie.

Al mattino, la passeggiata al bosco, o alla sala d'armi; la sera, le visite, il circolo, il teatro e le cene nei ristoratori alla moda, dove si pagano dieci luigi tre gamberi e due bocconi di fegato d'oca, allorchè fuori la gente stende la mano per comprare del pane; e... l'indomani daccapo come il giorno innanzi.

Preso così nell'ingranaggio, assorto dalle mille occupazioni, che in fondo non sono tali, il disgraziato era convinto di aver nobilmente adempito al suo dovere, quando verso le tre del mattino si addormentava sfogliando un romanzo.

Che il signor Maillard non avesse lavorato vent'anni per l'unica soddisfazione di permettere a suo figlio quella vita insulsa o dorata, che vi potessero essere nel mondo delle questioni sociali o politiche da risolvere, dei problemi da studiare, delle miserie da sollevare, nulla di tutto ciò era balenato alla mente del giovane.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

2ª Decade *dal 11 al 20 Luglio 1906.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13086 (1)	13069 (1)	+ 17	23	23	—
Media	13086	13069	+ 17	23	23	—
Viaggiatori	4,305,296 00	4,229,247 96	+ 76,048 04	4,822 00	4,691 07	+ 130 93
Bagagli e Cani	194,089 00	178,924 52	— 16,164 48	186 00	178 66	+ 7 34
Merci a G. e P. V. acc.	1,141,153 00	1,074,217 11	+ 66,935 89	518 00	492 10	+ 25 90
Merci a P. V.	5,088,544 00	4,825,757 58	+ 262,786 42	2,287 00	2,044 98	+ 242 02
TOTALE	10,729,082 00	10,308,147 17	+ 420,934 83	7,813 00	7,406 81	+ 406 19
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1905 al 20 Luglio 1906.*						
Viaggiatori	7,723,951 00	7,420,799 67	+ 293,151 33	9,933 00	9,535 60	+ 397 40
Bagagli e cani	381,373 00	364,190 57	+ 7,182 43	370 00	8,355 16	+ 14 84
Merci a G. e P. V. acc.	2,064,572 00	1,830,418 04	+ 234,153 96	1,029 00	974 37	+ 54 63
Merci a P. V.	8,705,789 00	7,906,912 83	+ 798,876 17	4,745 00	4,290 60	— 454 40
TOTALE	18,865,685 (2)	17,532,321 11	+ 1,333,363 89	16,077 00	15,155 73	+ 921 27
Prodotto per chilometro.						
della decade	819 89	788 75	31 14	339 70	222 04	+ 17 66
riassuntivo	1,441 67	1,341 52	+ 100 15	699 00	658 94	+ 40 06

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città e comprese la diramazione Ofantino-Margherita di Savoia e la linea Telese-Telese Bagni.

(2) Mancano le quote dovute alle Ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte 30 Giugno-1° Luglio 1906, in corso di ripartizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 29 Luglio 1906 – S. Marta

Levata del sole alle ore 5.1 m. – Tramonta alle 7.34 s.
Levata della luna alle ore 1.23 s. – Tramonta alle .. ..

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Luglio 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	23.3	1|4 coper.	Nizza	24.0	1|4 coper.
Amburgo	18.0	sereno	Zurigo	17.5	1|4 coper.
Vienna	19.4	coperto	Costantinopoli	24.3	sereno
Madrid	26.8	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	15.3	sereno	Atene	26.6	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	25.0	1|4 coperto	calmo	27.4	22.2
Torino	22.4	sereno	—	28.0	21.0
Milano	23.8	1|2 coperto	—	31.0	20.4
Venezia	24.8	coperto	calmo	31.8	20.5
Bologna	21.6	piovoso	—	29.7	21.1
Ravenna	20.9	piovoso	—	28.0	18.9
Ancona	25.4	1|2 coperto	mosso	26.0	19.0
Firenze	22.0	coperto	—	30.4	21.3
ROMA	22.4	nebbioso	—	31.9	21.1
Bari	22.8	sereno	calmo	27.0	18.2
Napoli	23.7	nebbioso	calmo	28.6	22.0
Caggiano	19.0	3|4 coperto	—	24.4	16.0
Tiriolo	20.1	nebbioso	—	24.9	12.0
Palermo	24.8	1|4 coperto	calmo	30.5	19.7
Cagliari	25.2	3|4 coperto	calmo	30.2	23.1
Messina	25.0	3|4 coperto	legg. mosso	31.0	19.4

Probabilità: venti moderati del 1.o e 4.o quadrante; temperatura in leggera diminuzione; varii temporali lungo la dorsale appenninica ed Emilia; cielo nuvoloso salvo Sardegna, Piacenza e Puglie; alto Tirreno e Adriatico mossi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 56.60. Barometro a mezzodì 757.7. Termometro centig. ***massima 31.0 minima 21.1.***

Umidità relativa 50 assoluta 15.83. Vento a mezzodì W.

Stato del cielo: 1|2 nuvoloso.

Sciarada.

A una leggiadra femmina
Un tal chiedea il *primiero*
Dicendosi *secondo*; e quella gli rispose:
Sei proprio un grande *intiero*!

Spiegazione del precedente passatempo:

Sovrastanti sottostanti uguali tutti quanti

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 LUGLIO 1905.

Manchini Menardo cavallerizzo, con Corbucci Genoveffa
Avanali Giuseppe inserviente, con Conti Gina
Pigozzi Francesco barbiere, con Marini Genoveffa
Minguzzi Antonio cameriere, con Carboni Amalia
Galante Pietro insegnante, con Del Marro Anna
Fagioli Luigi commesso, con Rigoletti Dorotea
Carucci Ascenzo pizzicagnolo, con Boni Leonilde
Ebert Guido perito agrimensore, con Gattoni Maria
Ciolina Vincenzo possidente, con Russo Maria
Camerini Enrico artista di teatro, con Alessandrelli Adele
Dichiara Giuseppe fiorista, con Scortecci Angiola
Nardi Ernesto birraio, con Rendina Domenica
Micantoni Alfredo impiegato, con Berger Maria
Ricci Mariano contadino, con Tozzi Alfonsa
Trotta Tullio muratore, con Vestinesi Virginia
Iacobacci Alfredo cocchiere, con Tonelli Annita
Sebastiani Romeo marmista, con Natali Elvira
Ricci Camillo negoziante, con Passari Assunta

Nati e morti denunziati il 26 luglio 1906.
Nati 39
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Diamanti Adelaide fu Antonio, Roma, 61, coniug. Diana
Berdozzi Amalia di Gaetano, Roma, 17
Spataro Grazia fu Michele, Caltanisetta, 69, nubile
Angelozzi Ernesto fu Adriano, Ancona, 44, impiegato, coniug.
Nanetti Agrippina fu Pietro, Vergato, 57, ved. Robiolo
Cristofoni Francesco fu Antonio, Torre Sabina, 42, port., con.
Vicario Giuseppe di Augusto, Roma, 11
Raimondi Pietro fu Matteo, Rimini, 66, coniug.
Fiori Clelia fu Francesco, Civitavecchia, 64, coniug. Favilia
Castellini Pietro fu Domenico, Roma, 70, coniug.
Macchiavelli Maria fu Giovanni, Prato, 74, ved. Monti
Sabatini Giacinta fu Giuseppe, Roma, 68, domestica, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Economato Generale - 11 agosto - Stampati in servizio della Direz. Generale della Cassa depositi e prestiti. Anni 3. Pres. L. 60.000.

Ministero LL. PP. - 24 agosto - Costruzione 4.o tronco S. 1ª. tra Fiumarella e Noepoli (Potenza). Pres. L. 358,000.

Comune di Tropea - 13 agosto - Sistemazione del cimitero. Pres. L. 26 958.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	9.10	13.30	16.10	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14.40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,50	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11.55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5.55			17.4			
Velletri	5,35	11,35	17.4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,30		9,20	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,35	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14.15	17.55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli			9.55	15,50		20,47	
Tivoli	8,5		9.55	15,50	17,30		20,47
Civitavecchia							19,50
Frascati	6,48	8,39	10,59	15,52	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,25		
Velletri	8.10	10.—	15.40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	15,24	21.23			
Fiumicino	8 55			16.30	20,59		
Subiaco-Mandela	9.55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5

Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20

Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,13	8,52	10.17	12,26	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10.48	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,18	8,58	10.15	11,33	16,10	18,5	19,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,23	—	18.48	20,16	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-...